IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 83. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 25 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il programma del Governo
nel problema ferroviario.

Mentre al Senato l'on. Giolitti riesciva ieri a condurre in porto la legge sulla municipalizzazione dei servizi, senza poter porre un limite alle eccedenze sulla fondiaria in causa delle forti sperequazioni dell'imposta, assicurando che tuttavia non s'andrà incontro a pericoli, alla Camera l'on. Balenzano, rispondendo a varie interpellanze, faceva importanti dichiarazioni sul programma che il Governo si propone per risolvere il problema ferroviario.

Evidentemente tali dichiarazioni sono state concordate col Presidente del Consiglio, come del resto risulta dalla chiusa del discorso chiaro ed esplicito dell'on. Balenzano, che i lettori troveranno riprodotto testualmente nel resoconto parlamentare.

Le dichiarazioni si possono riassumere così. Il Ministero non vuole proroghe; non intende continuare sulla base delle convenzioni attuali, non vuole saperne di esercizio di Stato. Il Governo si riserva « di trattare non solo con le attuali Società, ma anche con altre Società e altri individui, per raccogliere quanti più elementi gli sarà possibile, onde poter formulare i nuovi contratti. »

E sta bene, anzi benissimo. Aspetteremo dunque che il Governo abbia ultimato questi studi e sia in grado di presentare proposte concrete, sulle quali anche i neofiti e certi convertiti all'esercizio di Stato potranno sfoggiare tutta la loro eloquenza ferroviaria.

Noi per ora vorremmo limitarci ad una sola cosa: a mettere in guardia il Governo contro la falange dei facili e numerosi progettisti (senza quattrini), che pullulano addirittura spontaneamente, quando si tratta di operazioni così importanti.

Le fosforescenze americane, inglesi, belghe e di non sappiamo quanti altri paesi si manifesteranno indubbiamente anche questa volta.

Ufficio del Governo è quello di sceverare le proposte serie da quelle di occasione, poichè così soltanto potrà arrivare in modo sollecito ad una soluzione seria e pratica, rispondente agl'interessi dello Stato e del paese, ed a sciogliere l'impegno di porre entro l'anno il Parlamento in grado di pronunziarsi su di essa.

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi.** 24. — L'Arciduca ereditario di Austria-Ungheria, Francesco Ferdinando, è giunto stanotte da Alessandria d'Egitto col piroscafo del Lloyd *Africa* ed ha proseguito stamane per Gravosa.

(S) **Costantinopoli,** 24 — Il Ministro dell'interno, Mehmed Memdouh pascià, ha dato le sue dimissioni.

New-York. 24. — Tra la Bolivia e il Brasile si è firmato un protocollo che stabilisce un *modus vivendi* per il territorio contestato di Acre.

Berlino. 24. — Secondo informazioni da Roma il Vaticano ha assicurato il Governo tedesco che fra i nuovi cardinali ve ne sarà anche uno tedesco. Per la scelta si prenderà una decisione fra il Papa e l'Imperatore Guglielmo, nella circostanza in cui questi si recherà in Roma per restituire la visita al Re Vittorio E. III.

(S) **Port-of-Spain.** 24. — E' scoppiata una rivolta per una questione locale.

La folla ha incendiato il palazzo del Governatore, che è rimasto completamente distrutto. I danni sono valutati a 50,000 sterline.

La polizia ha fatto fuoco sulla folla per aprirsi un passaggio.

Vi sono molti morti e feriti.

Francia e Abissinia.

(S) **Parigi** 24. — Si ha da Gibuti che un dispaccio ufficiale del Governo etiopico smentisce formalmente le voci corse di qualsiasi tensione col Governo francese.

Menelik espresse al rappresentante francese ad Adis Abeba, Lagarde, il suo rammarico per non potersi recare a Gibuti in occasione dell'inaugurazione della ferrovia, come ne aveva espresso l'intenzione nella primavera dello scorso anno.

Ogni altra asserzione è assolutamente infondata.

Nel Venezuela.

Willemstad, 24 — Il capo degli insorti, gen. Matos, ha scritto al vice-Presidente della Repubblica, che se il Congresso accetterà le dimissioni del Presidente Castro, egli impiegherà tutta la sua influenza presso gli insorti perchè cessino dalle ostilità.

Nel Marocco.

(S) **Melilla.** 24. — Il Pretendente si troverebbe ad una tappa da Melilla.

Le tribù dei Kabili favorevoli al Sultano hanno ricevuto ordine dallo stesso Pretendente di preparargli dei viveri.

Lo zio del Sultano sarebbe deciso (?) di marciare con la sua colonna contro il Pretendente.

(S) **Londra,** 24. — Il *Times* ha da Tangeri che due carovane che si recavano a Tetuan sono state attaccate e depredate dalle tribù montanare che esercitano il brigantaggio.

Le merci che le carovane trasportavano appartenevano ad europei ed israeliti.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 24. — *Camera.* — Si riprende la discussione sulle domande delle Congregazioni predicanti.

Pichon difende le Congregazioni: ricorda i servigi resi dalle Missioni all'estero e sostiene la necessità di mantenere il protettorato francese sui cristiani in Oriente.

Rabier, relatore, risponde che la maggior parte delle missioni all'estero appartiene alle Congregazioni autorizzate. Le Congregazioni predicanti non rendono alcun servigio, esse tendono soltanto all'asservimento della Società laica ed alla distruzione della Repubblica.

L'abate Gayraud nega che le Congregazioni predicanti facciano della politica; rivendica pei congregazionisti la libertà di cittadini. Dice che le Missioni francesi all'estero verranno sostituite da Missioni italiane, tedesche ed altre e che l'interesse della Francia si trova in giuoco.

Il Presidente del Consiglio, Combes, rimprovera alle Congregazioni predicanti un'attitudine aggressiva. Dice che i frati portano non la pace, ma la guerra nelle pieghe della loro tonaca e fanno una crociata contro il progresso repubblicano. Soggiunge che essi hanno lanciato dal pulpito appelli per un colpo di Stato. La Camera non tollererà i frati fautori della Lega. Gli interessi religiosi sono tutelati dal Concordato, il quale organizzò il culto cattolico su basi abbastanza larghe per sovvenire ai loro bisogni.

Il Presidente del Consiglio, Combes, continua dicendo che se il clero secolare è insufficiente, si potrebbe semplicemente aumentare il numero delle parrocchie, ma non costituire a fianco del clero secolare un altro clero più potente.

Ventitre vescovi affidarono illegalmente ai frati l'insegnamento della teologia; essi furono invitati a cessare da tale abuso. Il Governo non è guidato da spirito di setta, nè dall'arbitrio; esso ha la coscienza tranquilla, ma non poteva concedere l'autorizzazione alle Congregazioni predicanti che nessun regime e nemmeno l'Impero autorizzò. Il Governo non vuole che gli si dia carta bianca; esso comunicherà alla Camera, entro sei mesi, l'elenco degli Stabilimenti chiusi e desidera il controllo della Camera.

Combes termina dicendo che l'opera intrapresa è spinosa, ma decisiva per l'avvenire della Repubblica ed esige concordia di sentimenti fra il Parlamento ed il Governo. Ogni debolezza ci farebbe tornare indietro di venti anni. Il Governo non commetterà debolezze; la Camera dirà se vuole commetterne. (Vivi applausi a sinistra).

De la Fosse protesta contro l'oppressione e la tirannia del Governo.

Leygues, ex-ministro nel Gabinetto Waldeck-Rousseau, critica la procedura che consiste nel respingere in blocco le domande di autorizzazione. Se alcune Congregazioni sono pericolose per la Società civile, le Congregazioni ospitaliere e le Missioni estere debbono invece essere mantenute. Chiede che ogni domanda di autorizzazione delle Congregazioni venga esaminata separatamente.

Si respingono in blocco con 304 voti contro 246 le 28 domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni predicanti.

Germania

(S) **Berlino.** 24 — *Reichstag* — Si approva in terza lettura il bilancio, indi il Reichstag si aggiorna al 21 aprile venturo.

Nel Brasile.

Il Governo dello Stato di San Paolo, per alleviare la crisi agraria, ha pubblicato una legge, che autorizza la creazione di un Istituto di Credito Agricolo con un capitale estensibile a 20.000 *contos* (circa 25 milioni di lire it.) onde aiutare gli agricoltori e per riflesso i coloni, che sono quasi nella totalità italiani.

Il capitale dell'Istituto potrà essere nazionale o straniero. Il Governo oltre la garanzia dell'8 per cento sul capitale versato, darà un ausilio annuale di 200 *contos*, tratti dai proventi della tassa di transito.

L'Istituto deve compiere le seguenti operazioni: sconti e risconti di lettere sopra commissionari ed esportatori, prestiti ed anticipazioni garantite su pegni agricoli di prodotti, di titoli pubblici, metalli preziosi, *warrants* e ipoteche tanto rurali che urbane, diretto o per subingresso.

Le riforme in Turchia.

(S) **Londra.** 24. — Mandano da Costantinopoli in data 22 corrente:

« Secondo rapporti consolari, la Commissione speciale incaricata di pacificare le popolazioni dei distretti di Ipek, Diakova e Lesina e fare loro accettare le riforme proposte, non è riuscita nel suo intento.

« Sembra pure che la Commissione stessa non si sia potuta recare ad Ipek in seguito all'attitudine minacciosa di quegli abitanti, i quali hanno giurato di evitare le riforme progettate.

« Il più grande malcontento regnerebbe tra quelle popolazioni perchè gli abitanti di Prizrend, Prishtina e Mitrovitza non protestarono contro le riforme. Si dice che esse avrebbero perfino tentato di attaccare quelle città. Nondimeno gli abitanti di Diakova, focolare della resistenza, che si erano riuniti nei dintorni di Prishtina in numero di 2500 si sono dispersi, senza incidenti, all'annuncio che le truppe avevano ordine di far fuoco al minimo disordine.

Il Governo si chiede se non converrebbe ricorrere a nuovi mezzi per pacificare quei distretti e crede che sarebbe necessario arrestare i capi del movimento o almeno prendere misure coercitive.

Si annunziano, in proposito, nuove disposizioni militari.

(S) **Parigi.** 24. — Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli scrive che, secondo notizie da fonte turca, la presenza in Albania di Risa Bey, padre dell'ambasciatore turco a Parigi, partito da Costantinopoli dopo l'arrivo di Munir Bey, avrebbe già portato i suoi frutti contro gli eccessi di tre tribù albanesi.

Tutte le altre si sottometterebbero alla riforma.

La lingua italiana all'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres** 24. — Il prof. Romolo Martini ha inaugurato oggi, al Collegio nazionale, il corso di lezioni di lingua italiana.

Assistevano alla lezione il ministro d'Italia, conte Bottaro Costa, il ministro della Giustizia e dei Culti, Fernandez, e numerose notabilità italiane ed argentine.

Nella Repubblica dominicana

(S) **San Domingo,** 24. — Gli insorti si sono impadroniti della città. Il generale rivoluzionario Pepin attaccò i forti ed ha messo in libertà i prigionieri politici e si è impossessato dell'ufficio telegrafico.

Il combattimento continua.

Il governatore aggiunto, Echenigue, ed il comand. della guarnigione, gen. Pena, sono rimasti uccisi.

Il min. degli esteri, Sanchez, si è rifugiato nel Consolato degli Stati Uniti. Si crede che le truppe del Governo accampate fuori di San Domingo verranno ad attaccare i ribelli entro la città.

Il generale Wasgil assunse il comando dei rivoluzionari.

Vi sono numerosi morti e feriti.

Il Pres. del Governo provvisorio, Vasquez, non si trova a San Domingo.

Il telegrafo senza fili.
Servizio speciale del Popolo Romano

Berlino, 24, ore 17,30. — Il Governo degli Stati Uniti ordinò alla « Allgemeine Electricitaets Gesellschaft » l'impianto di 25 stazioni del telegrafo senza fili sistema Slaby-Arco.

BANCHE E SOCIETA'.

Credito Italiano.

(S) **Genova,** 24. — L'assemblea generale del Credito Italiano si è riunita oggi ed ha approvato il bilancio fissando il *dividendo* pel 1902 in lire 30 per azione.

Il Consiglio nella sua relazione, accenna alla situazione finanziaria ed economica d'Italia della quale sono principali conseguenze il ribasso del cambio e l'aumento dei titoli di Stato. Rileva una maggiore facilità verificatasi nel 1902, per parte dei capitali, all'impiego anche in titoli industriali.

Soggiunge che furono scarsi e di poca importanza gli affari finanziari, segnando invece un punto sempre maggiore gli affari di Banca, ai quali l'Istituto dedicò sempre la maggior cura ed a cui è dovuta la parte principale degli utili.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli,** 24. — L'ispettore generale della Rumelia telegrafa che un bulgaro, certo Dengahetrica, del villaggio di Crapa (distretto di Pelerp) e alcuni suoi compagni hanno assassinato il notabile musulmano Veyssel Abdi e ne hanno uccisa la madre dopo averla impalata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.
24 marzo - Pres. Saracco - Ore 15.30

Municipalizzazione dei pubblici servizi.

Presidente rammenta che la discussione è stata interrotta ieri all'art. 28.

Bordonaro. Anzitutto i due articoli 28-29 non dovrebbero essere compresi nelle disposizioni transitorie. Essi violano la legge sulla proprietà fondiaria; e però in essi è il germe di una lotta di classe che il Senato dovrebbe evitare.

Osserva che i rischi delle Società industriali sono inerenti alla natura stessa della industria, mentre l'azienda comunale non è di sua natura aleatoria.

L'art. 28 riapre il baratro dei disavanzi e dei debiti comunali e riesce esiziale specialmente per la Sicilia.

Quanto al 29 dimostra che viola lo Statuto, perchè dà in pasto ai Comuni la proprietà privata, senza alcun compenso pel proprietario. Lo stesso dicasi per la delegazione dei poteri a Corpi, sui quali lo Stato deve esercitare una tutela.

La tassa fondiaria creata per colmare le lacune dei bilanci locali, ora è divenuta la base dei bilanci stessi. Di qui l'ingiustizia di far pesare sopra una classe di contribuenti, la più gravata, l'onere di spese a favore delle masse.

Osserva che in Sicilia la circoscrizione territoriale è capricciosa dal che derivano danni economici e giuridici. La presente legge renderà impossibile la correzione di queste dannose circoscrizioni ed i danni più gravi ricadranno sull'agricoltura. Gli aggravi saranno maggiori per le provincie meridionali, dove non è ancora stato applicato il nuovo catasto. Così la terra passerà di mano in mano ai Comuni.

Questi saranno gli effetti delle disposizioni contenute negli art. 28 e 29.

Tittoni. Ribatte l'accusa di socialismo mossa al progetto, scagiona il Senato dall'accusa di supina acquiescenza perchè non emenda il testo approvato dalla Camera.

Ricorda come il Senato abbia respinto parecchi progetti di legge e moltissimi altri emendati.

Dimostra l'opportunità di votare questa legge senza variazioni, per le difficoltà che alla Camera si sono incontrate a contenerla nei limiti attuali.

Venendo agli articoli afferma che anche colla legge attuale i Comuni possono contrarre mutui per esercitare servizi pubblici. L'unica innovazione è che con questa legge i Comuni sono autorizzati a farsi prestare dalla Cassa depositi e prestiti.

Questi mutui sono circondati da tali cautele che non presentano rischi per la Cassa.

L'autorizzazione a sovrimporre è subordinata al parere della Commissione Reale, la quale non lo darà favorevole, se l'impresa che il Comune vuole assumere non presenta sicuri vantaggi e conchiude per l'approvazione della legge.

Vitelleschi. Si duole che non si siano voluti accogliere emendamenti.

Giolitti. Perchè peggioravano la legge.

Vitelleschi... ciò che toglie prestigio ed influenza al Senato nel paese.

Se questa legge fosse stata opportunamente corretta avrebbe potuto favorire un esperimento utile: così com'è, può tramutare l'esperimento in un disastro per molti Comuni. (Approvazioni).

Rossi L. Accettato lo spirito informatore e lo scopo della legge, bisogna anche accettare i mezzi per attuarla.

Nega che i bilanci comunali siano esclusivamente alimentati dalla proprietà fondiaria, poichè constano di cespiti varii che colpiscono ogni classe di contribuenti.

La municipalizzazione è un dovere pei Comuni dove mancano intraprenditori per i pubblici servizi.

Circa l'attitudine dei Comuni ad esercitare aziende di carattere industriale, fa un parallelo fra le Amministrazioni comunali e le Società industriali, dicendo che il confronto non torna a favore di queste ultime, che contano varii fallimenti e insuccessi.

La legge non è certo perfetta come nulla di perfetto vi è al mondo; ma, quale essa è egli la voterà perchè è il meglio che si sia potuto concretare in questa materia. (Bene!)

Mezzanotte (rel.) Ribattute ampiamente le obbiezioni fatte ai due articoli, li raccomanda al suffragio del Senato.

Di Sambuy poco ha da aggiungere dopo quanto fu esposto dai precedenti oratori contro le disposizioni in discussione.

Si limita a chiedere delle assicurazioni, che gli permettano di votare con tranquilla coscienza. Consiglia (come il *Popolo Romano*) di stabilire il *maximum* della imposta, per es. il 100 0[0] che è la sola reale guarentigia, e crede che il ministro stesso dovrebbe fare sua questa proposta.

Giolitti dice che stabilire questo massimo non è possibile. L'imposta fondiaria è la più sperequata.

Se si accettasse il 100 0[0], in alcune provincie, come Grosseto, questo massimo sarebbe irrisorio: invece in altre, come Torino, il 50 0[0] che si paga ora è già l'8 o il 10 del valore, per queste provincie il 100 0[0] equivarrebbe ad una vera confisca.

Ecco perchè non può accettare tale proposta, che sarebbe soltanto accettabile ove l'imposta fondiaria in Italia fosse perequata.

Conclude che coi due articoli non si fa che aumentare le garanzie esistenti, e non si crea nessun pericolo.

L'art. 28 messo ai voti è approvato.

Colombo, all'art. 29, osserva che l'art. 284 della Legge Comunale che autorizza ad eccedere la sovrimposta si riferisce a spese obbligatorie. Ora le municipalizzazioni sono facoltative.

Giolitti risponde che vi sono servizi pubblici obbligatori e a questi si riferisce il richiamo all'art. 284.

Messo ai voti l'art. 29 è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli ultimi due articoli 30-31.

Presidente mette in discussione il seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale e accettato dal Ministro.

« Il Senato invita il Governo del Re a studiare e proporre, nel più breve tempo possibile, tali modificazioni al presente sistema tributario locale, che garantiscano la reintegrazione ed il mantenimento di un ragionevole equilibrio fra le varie fonti di contribuzioni locali. »

Serena propone la seguente aggiunta: « a proporre entro il termine di un anno ».

Giolitti e il relatore acconsentono.

L'ordine del giorno, così modificato, è approvato.

Votazioni segrete.

Il disegno di legge si vota a scrutinio segreto.

Presidente ne proclama il risultato.

Favorevoli 85 — Contrari 67.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.
Seduta del 24 - Pres. Biancheri - Ore 13,10

Per il palazzo delle Scuole a Varese.

Ronchetti (Interno), all'on. Rossi che domanda provvedimenti che arrestino l'opera antididattica ed antigienica, che la Giunta municipale di Varese compie per rapporto al palazzo delle Scuole, risponde che, in seguito a reclami sorti sulle condizioni igieniche di quel locale, costruito anche col concorso dello Stato, fu nominata una Commissione sanitaria, la quale riconobbe che il locale, rispondeva, salvo alcune modificazioni, alle esigenze occorrenti per un locale destinato alle scuole. Il Ministero ha interposto i suoi uffici onde le modificazioni consigliate siano eseguite, nè poteva fare di più.

Rossi riconosce il Ministero avere fatto il dovere suo. Ma insiste a ritenere l'ubicazione dell'edificio scolastico assolutamente antigienica e deplora la resistenza della Giunta municipale di Varese.

Problema ferroviario.
Importanti dichiarazioni del Governo.

Balenzano (LL. PP.) alle interrogazioni degli on. De Martino, Riccio, Pantano, Nofri e Brunicardi, che domandano qual fondamento abbia la voce corsa di trattative con le Società ferroviarie per una proroga delle attuali convenzioni, risponde avere la esperienza di 18 anni dimostrato che non tutte le previsioni si sono avverate. Dall'esercizio le Società non hanno tratto gli utili che credevano di avere e lo Stato ha avuto gravi danni. Nè l'esercizio cammina in modo che si possa desiderarne la continuazione.

Basta questo per dimostrare l'impossibilità dell'ipotesi che il Ministero tratti per la proroga delle attuali convenzioni. (Approvazioni - Commenti).

Esclusa l'ipotesi della proroga, deve dichiarare che non sa quale ragione vi possa essere, almeno nello interesse dello Stato, di dover notificare una disdetta tre o quattro mesi prima del termine legale. In ogni modo di ciò deve essere lasciato giudice il Governo. Ma l'on. Nofri dice che non è opportuno trattare ora con le società esercenti.

Ora il Ministero, pur ritenendo non utile la continuazione delle attuali convenzioni, ritiene però che nei limiti del possibile debbasi evitare l'esercizio di Stato.

E quindi il Ministero è fermamente convinto di dover trattare per nuove convenzioni sperando di avere per queste il plauso del Parlamento e del Paese. Se dunque desiderio del Governo è di avere nuovi contratti, evidentemente esso deve pur sentire, discutere e trattare anche con le attuali Società. Anzi, se ciò non facesse, il Ministero mancherebbe ad un suo dovere, poichè nuove convenzioni ferroviarie non si possono improvvisare.

E quindi il Governo sente, discute e tratta con le Società attuali, come con altre Società e con altri individui appunto per poter raccogliere quanti più elementi sarà possibile per poter formulare i nuovi contratti a condizioni migliori ed accettabili, il che poi non è tanto facile. (Segni di attenzione).

Ma l'on. Pantano dice: Venite prima dinanzi al Parlamento e fateci il quesito: Si vuole l'esercizio privato o si vuole l'esercizio di Stato? E dopo la risposta, soggiunge, si potrà trattare.

Ora deve osservare all'on. Pantano che il Parlamento fa leggi e non risponde a quesiti. Chè se questo fosse ammesso, tanti altri quesiti su altre questioni importanti potrebbero essere proposti.

Comprende l'on. Nofri che vuole ad ogni costo l'esercizio di Stato; ma la Camera in una questione tanto importante può dire solamente: « Se io avrò delle convenzioni possibili, le voterò; in caso diverso voterò contro, dovendo preoccuparmi soltanto di quello che al paese può essere più utile ». E, al di fuori di questo, come si potrebbe dare un giudizio qualunque se prima convenzioni ben determinate e precise non si hanno?

Il Ministero quindi crede di poter dichiarare alle Società la fine del primo periodo delle Convenzioni ferroviarie e ciò nella forma e nel tempo ch'è più utile all'interesse dello Stato. Crede altresì di dovere in proposito trattare con quante più Società e persone sarà possibile.

L'on. Ministro conclude: giacchè ho sentito dire che su questo problema ferroviario il Governo non aveva proposte determinate e precise fra i due sistemi, permettetemi che mi meravigli del solo sospetto di questa indeterminazione.

Nei Governi di Gabinetto si capisce che nelle questioni più gravi di Governo non è possibile ad un Ministro non avere l'opinione che ha il Presidente del Consiglio. Ora l'on. Zanardelli e dal suo banco di Ministro e da quello di deputato ha più volte dichiarato di avere poco affetto per le attuali Convenzioni, nessuno per i sistemi di esercizio di Stato, ed a questi concetti si inspirano altresì gli studii del Ministro dei LL. PP. (Benissimo).

De Martino, qualunque negoziato è inopportuno se prima lo Stato non abbia riacquistato la piena sua libertà di azione. Ad ogni modo il Parlamento deve essere solo giudice e il Governo ha l'obbligo di invocare appunto questo giudizio.

L'oratore crede che il nuovo ordinamento ferroviario non debba proporsi soltanto un migliore servizio o un utile finanziario maggiore dello Stato; ma debba risolvere una più alta finalità; la sua funzione economica in relazione alle tariffe.

L'oratore encomia il Governo di avere il coraggio di rimandare le sue proposte di sgravio ad un tempo, nel quale il bilancio dello Stato possa offrire una maggiore disponibilità.

Riccio. A risolvere il grave problema Governo e Parlamento devono essere preparati. Quindi la questione dell'esercizio deve essere attentamente studiata. Teme che l'on. Ministro a proposito del servizio privato, colle sue dichiarazioni sia andato più in là di ciò che pensa la pubblica opinione.

Le convenzioni, che saranno presentate, potranno essere anche respinte appunto per venire all'esercizio di Stato.

Nofri, loda l'on. ministro delle sue precise dichiarazioni che escludono, con la presentazione di nuovi contratti, l'esercizio di Stato. Ora egli vuole che il ministro prima delle convenzioni presenti la questione dell'esercizio, perchè il Parlamento non abbia a fare accademie, discutendo dell'esercizio di Stato o dell'esercizio privato a proposito delle nuove Convenzioni.

Pantano rammenta che, quando egli e Colajanni proposero un'inchiesta sull'esercizio ferroviario, il presidente del Consiglio si oppose perchè avrebbe ritardato la risoluzione del problema che ciò avrebbe dovuto venire innanzi alla Camera entro il dicembre 1902. Ora quella data è sorpassata ed egli crede necessario denunziare le convenzioni e portare l'arduo problema innanzi alla Camera.

Ritiene necessario specialmente modificare le tariffe. Senza ciò anche le ferrovie secondarie tornerebbero inutili; come tornerebbero inutili i trattati di commercio, le convenzioni di navigazione e gli sgravii. (Approvazioni).

Brunicardi, non crede che ora si possa dire, come ha detto l'on. ministro, che le convenzioni ferroviarie siano state un cattivo affare tanto per le Società come per lo Stato. Certo non sono state un cattivo affare per le Società. (Mormorio ironico).

Domanda quale conto intenda tenere il Governo dell'inchiesta reale non ancora ultimata; e vorrebbe che il ministro si ponesse in grado di risolvere il problema senza attendere che le Società gliene traccino la via.

Balenzano (LL. PP.), non comprende come si possa credere che il problema sia pregiudicato dalla linea di condotta tenuta dal Governo; giacchè il Parlamento avrà tutta la libertà e tutto il tempo di maturare le sue risoluzioni; molto più che il Governo stesso ha già preso quei provvedimenti, che valgono a fornirgli gli elementi concreti.

La questione è assai grave, nè può risolversi in sede d'interrogazione. Assicura che nell'anno corrente il Parlamento potrà con serenità pronunziarsi.

Verificazioni di poteri.

Su conformi unanimi conclusioni della Giunta delle elezioni è annullata l'elezione del deputato Ferdinando Martini nel Collegio di Lucca. (Il Collegio è dichiarato vacante).

Autorizzazione all'arresto di un deputato.

De Martino, trattandosi di argomento grave, propone che si rimandi ad otto giorni la discussione delle conclusioni della Commissione contraria alla autorizzazione di arresti.

Santini, propone che si rimandi a dopo la riforma giudiziaria. (E' approvata la proposta De Martino).

La riforma giudiziaria.
Il discorso del Guardasigilli.

Cocco-Ortu. (Segni di attenzione), si compiace della elevata e serena discussione cui diede luogo il disegno di legge, il quale è stato esaminato e discusso con elevatezza di intenti.

Meno qualche voce solitaria, gli oratori furono tutti concordi nel riconoscere la necessità, anzi l'urgenza di una riforma da lungo tempo reclamata, attesa e accuratamente preparata.

Nè sarebbero riusciti efficaci ritocchi parziali già da alcuni dei suoi predecessori vanamente tentati; onde, forte del patrocinio dell'illustre presidente del Consiglio, stimò opportuno affrontare l'arduo problema in tutta la sua interezza.

Egli non poteva nondimeno presentare un piano organico interamente nuovo: ma, mirando soltanto a migliorare l'ordinamento presente, doveva conservarne la struttura; non certamente per mancanza di coraggio, ma perchè, procedendo per la via della riduzione delle sedi, si sarebbero offesi molti interessi locali, senza raggiungere il fine di diminuire quanto era necessario il numero dei magistrati, per elevarne le condizioni materiali, morali ed intellettuali.

Procedendo all'esame delle obiezioni, incomincia da quelle che sono state mosse sulla diminuzione delle competenze dei conciliatori.

Le leggi del 1892 e 1896 snaturarono l'ufficio del conciliatore che, da semplice paciere, fu tramutato in un vero e proprio magistrato senza averne la qualità e senza presentarne le garanzie. Era quindi opportuno restituirgli il suo carattere originario.

Passando al giudice unico, esclude ch'esso rappresenti un espediente finanziario; gli studi fatti dai suoi predecessori ed il progressivo aumento della competenza dei pretori stanno a dimostrare che tale riforma è il prodotto necessario della evoluzione degli ordini giudiziari; il giudice collegiale traendo la sua ragion d'essere unicamente in un sistema di compressione politica.

Ai numerosi oratori che, pur favorevoli al giudice singolo in materia civile, stimarono pericoloso affidargli la giurisdizione penale, fa osservare che già, allo stato delle cose, migliaia di cittadini sono ogni anno giudicati dal magistrato singolo: di maniera che, se le censure fossero giuste, sarebbe stato necessario proporre l'abolizione di tutti i pretori. Invece l'esperienza quotidiana dimostra che essi fanno buona prova; e migliore la faranno con le maggiori garanzie che il disegno di legge sancisce.

Queste stesse ragioni valgono anche per il giudice unico in materia penale; e bisogna aggiungere che, in fatto, il giudice unico esiste anche nei tribunali collegiali, perchè è il Presidente quello che, dirigendo la tendenza di un dibattimento, è l'arbitro del suo risultato. Perciò il disegno di legge, circondando il giudizio penale di efficaci garanzie, segna un vero e grande progresso.

Però il Governo non è alieno dallo studiare un temperamento pei giudizi penali più gravi e che importano condanne più severe. (Vive approvazioni. — L'on. Ministro si riposa).

Riprendendo a parlare, risponde a coloro i quali dubitano che il giudizio in Corte d'appello o in Corte di revisione tolga autorità a quello di prima istanza; e rileva come invece questo sbarazzi la via di tutti quei processi, sui quali non possono esservi contestazioni di diritto o di fatto.

Quanto ai tribunali di circondario dichiara che il disegno di legge non ha creduto di ferire gli interessi locali, nè allontanare dai cittadini l'amministrazione della giustizia. Il Governo si è proposto di riparare al grave inconveniente che nei piccoli tribunali i magistrati buoni non vogliono rimanere, o i magistrati meno buoni non si possano allontanare, risultandone che l'amministrazione della giustizia non possa essere nè buona nè pronta.

Il disegno di legge assicura invece anche ai piccoli tribunali una giustizia resa da magistrati valorosi; e per arrivare a ciò è sembrato al Governo che fosse lieve sacrificio togliere a qualche sede giudiziaria poche decine di appelli. Ma il Governo non si opporrà che la Commissione studi qualche temperamento, il quale, senza venir meno ai fini della legge, possa conciliare anche le giuste esigenze di interessi locali. (Vive approvazioni).

Il problema delle circoscrizioni giudiziarie non si poteva affrontare con questo disegno di legge, anche perchè è impossibile risolverlo senza modificare in pari tempo le circoscrizioni amministrative; tanto più che il disegno di legge non pregiudica in alcuna maniera l'avvenire e lascia integro il diritto del Parlamento e del Governo. Quindi per ora non si può pensare a mutare la giurisdizione delle Corti di appello. (Bene!)

Quanto alle corti di revisione, dice che esse riconducono l'amministrazione della giustizia alle più pure tradizioni italiane. Sostituirle, come si è proposto, con sezioni regionali di Corte di Cassazione, non si potrebbe senza pericolo e senza inconvenienti. Invece il disegno di legge vuol provvedere a richiamare la Suprema Corte di Cassazione al suo vero istituto: quello, cioè, di creare l'unità del diritto che è l'unità morale della nazione. (Bene!)

Non ammette che le Corti di revisione possano costituire una lungaggine inutile nella definizione delle vertenze; e ad ogni modo crede che non siano mai soverchie le garanzie per la tutela dell'onore e degli averi dei cittadini.

Dimostra la necessità di migliorare le condizioni materiali dei magistrati, e afferma che lunghi e autorevoli studi assicurano che tale scopo si potrà raggiungere, nei limiti segnati dalla legge, con le disposizioni di ordine finanziario che la legge stessa propone.

Passando alla parte del disegno di legge che regola la formazione dei nuovi ruoli del personale, si trattiene a dimostrare che, senza la selezione e la diminuzione del numero dei magistrati, non si raggiungerebbero gli effetti desiderati.

Sostiene la possibilità della riduzione contro la incredulità dell'on. Gianturco che pure aveva ideato un progetto che portava ad una riduzione, sebbene minore, di personale.

Dichiara che non si potrà stabilire definitivamente il numero dei pretori di Mandamento e di Circondario, prima che sia dato l'assetto alle preture od alle sezioni di pretura, a seconda dell'aggruppamento degli affari a seconda della competenza piena o limitata nelle sedi di circondario.

La prima riduzione, sulla quale si può fare assegnamento è nel numero dei pretori. Duecento quaranta preture sono nelle sedi degli odierni tribunali di circondario, dei quali ciascuno dei tre o quattro giudici non fa che poche decine di sentenze. In queste preture si può fare una più che larga falcidia.

Vi sono poi le preture piccole dove si fanno pochissime sentenze ed il pretore trascorre il tempo nell'ozio. A queste si può provvedere con un vice pretore.

Per quanto concerne i tribunali, ve ne sono molti che non arrivano a pronunciare cento sentenze all'anno. Il disegno di legge col giudice unico, con la riduzione del numero dei votanti nei collegi giudiziari stabilisce una perequazione poco dissimile da quella che si otterrebbe seguendo la circoscrizione.

Questi non sono che calcoli di approssimazione, ma poichè sono basati su dati precisi si può provvedere alla diminuzione di 800 pretori e di 500 giudici circa. (Commenti).

Sull'ordinamento del pubblico ministero si ebbero le più varie e discordanti opinioni: alcuni lo vorrebbero qual'è, sotto l'azione e la responsabilità diretta del potere esecutivo. Alcuni lo vorrebbero autonomo, ma non del tutto sottratto alla vigilanza del ministro della giustizia, per evitarne i deviamenti senza violentarne

la coscienza. Gli altri sono quelli che accettano il proposto ordinamento, ma lo vorrebbero più fortemente disciplinato. Il progetto non segue alcuno di questi. Esso compie l'evoluzione progressiva dell'istituto, iniziata nel Governo con la legge che fuse i giudici coi sostituti. L'opinione pubblica fu sempre contraria alla inframmettenza del potere esecutivo nella giustizia.

Ricorda il voto della Camera che esprimeva il desiderio che al pubblico ministero fossero assegnate funzioni conformi all'interesse della giustizia, rendendolo il rappresentante libero della società e della legge presso l'ordine giudiziario. Dimostra come tale lo costituisca l'ordinamento proposto.

Dimostra che il sistema della missione non indebolisce il P. M., non distrugge l'unità d'azione e l'organizzazione di tale ufficio. Combatte anche i timori espressi per il facile passaggio del P. M. alla magistratura giudicante, causa la diversità delle funzioni. Invita i dubbiosi a pensare al beneficio che si otterrà affidando l'ufficio di P. M. a chi, nella coscienza della piena sua responsabilità di magistrato, attingerà la energia ed il vigore ed insieme la serenità indispensabile a compiere con animo alacre od imparziale la funzione di rappresentante della società e della legge.

Così delineati e difesi i punti salienti della riforma, il Ministro guardasigilli passa a discorrere delle guarentigie che il disegno di legge ordina a tutela della dipendenza della magistratura e che sono: l'inamovibilità — la quale mette il magistrato alla coperta di ogni suggestione, pressura o timore del potere esecutivo — e la promozione per anzianità, che, senza pregiudizio del merito eccezionale elimina ogni pericolo di ingiustizie o di inframmettenze.

Confuta le obbiezioni mosse al concetto della promozione per anzianità — come se per essa il vero merito dovesse venire calpestato, dimostrando come per le migliorate condizioni del reclutamento della magistratura, la promozione per anzianità sia una conseguenza logica di quello.

Messo quindi in rilievo il carattere delle disposizioni transitorie del progetto, che tendono ad eliminare tutti gli inconvenienti del trapasso da un regime ad un altro, il ministro si indugia a rilevare le singole riforme suggerite da questo o quell'oratore dimostrando come esse possano formare argomento di disposizioni speciali. Egli quindi conclude affermando che certamente eccederebbe i confini di ogni legittima audacia chi presumesse di far sorgere anche da una riforma la più idealmente perfetta migliaia di magistrati — perchè tanti ne occorrono ancora emuli — della gloria dei giureconsulti romani ma che egli non crede di meritare il rimprovero di soverchia presunzione se si mostra convinto che la proposta riforma varrà ad infondere nuova vita e nuovo sangue nel corpo giudiziario.

« Noi, conclude, vogliamo che l'opera del magistrato sia rispettata e stimata, e che egli stia al suo seggio impavido e sereno fra l'agitarsi delle pressioni, saldo presidio della sicurezza sociale. Questo domandiamo e il Parlamento italiano avrà reso alla patria il massimo dei servizi costruendo un ordine giudiziario del quale ognuno parafrasando il vecchio motto possa dire: « Per la libertà nostra e per la vostra, per i diritti di ciascuno e di tutti. » (Vivissime approvazioni. — Moltissimi deputati vanno a congratularsi col Ministro).

Voci: la chiusura! la chiusura! (E' approvata).

Stelluti Scala rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, che accetta i criteri fondamentali della riforma.

Guerci combatte il principio dell'inamovibilità dei magistrati esteso anche ai pretori e presenta un ordine del giorno in questo senso.

Cita la motivazione di una sentenza pronunciata dal tribunale di Reggio in un processo di diffamazione per dimostrare quali conseguenze possano derivare dal sistema seguito da certi magistrati. (Rumori — Commenti).

Di fronte a simili sentenze gli pare giustificato il dubbio che la selezione della magistratura non possa farsi secondo gli intenti del legislatore.

Non comprende perchè si sia accolto per la giustizia amministrativa il principio elettivo e si respinga per la giustizia ordinaria.

La indipendenza dei magistrati è già una realtà; tanto è vero che il Governo nella maggior parte delle liti, perde.

Ammonisce il Governo a non ricadere nella delusione già provata per la legge sulle congrue aumentate, per le quali i parroci sono divenuti ancora più violenti contro lo Stato.

Berio svolge un ordine del giorno favorevole alla « lodevole riforma dell'ordinamento giudiziario » che dimostra rispondere ai suoi fini, tenendo nel dovuto conto gli interessi locali.

Richiama l'attenzione del Governo sulle diminuite garanzie dei giudizi penali col giudice unico di primo grado.

Confida che il Governo saprà condurre in porto la riforma, che, opportunamente migliorata, sarà nuovo titolo d'onore pel nostro paese. (Benissimo!)

Salandra rileva che sulla necessità della riforma è unanime il consenso, perchè la giustizia è superiore a qualunque considerazione di parte.

Dubita alquanto del piano finanziario; crede che molte disposizioni dovranno essere corrette e prende atto con piacere delle dichiarazioni dell'on. Guardasigilli.

Falcioni brevemente dimostra come l'estendere le facoltà conciliative ai Tribunali e alle Corti, in conformità degli esempi stranieri sarà veramente un progresso democratico e civile.

Spirito Beniamino approva i concetti fondamentali della riforma; ma fa riserve sopra talune disposizioni.

Ne dice brevemente le ragioni e presenta in questo senso un suo ordine del giorno.

Villa (segni di attenzione) dà ragione di un ordine del giorno intieramente favorevole.

Questo disegno, che è l'adempimento di un antico desiderio e di un'antica promessa, devesi al Presidente del Consiglio ed al Guardasigilli se viene davanti alla Camera.

Si dichiara pienamente favorevole al giudice singolo, anche perchè in tal modo potrà più efficacemente esplicarsi l'opera equitativa e conciliativa del magistrato.

E' però dolente di non poter convenire col Guardasigilli nella questione del pubblico ministero, che crede debba esser tenuto assolutamente distinto dalla magistratura giudicante.

Una speciale e distinta organizzazione del P. M. è ancora necessaria per dare a quest'istituto unità d'indirizzo e d'azione nelle molteplici e delicate sue funzioni.

Riservando alla seconda lettura alcune questioni speciali, esprime il suo compiacimento pei concetti illuminati e liberali annunciati dal Guardasigilli nel suo discorso odierno e confida che la Camera li approverà unanime. (Approvazioni).

Abignente e Majorana danno brevissima ragione di un loro ordine del giorno, in senso favorevole alla riforma giudiziaria, che la discussione ha dimostrato matura.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 24, ore 11.20 — Ancora sull'arresto del russo Mikael Gotz. Il *Mattino* scrive:

« Resta sempre fermo quanto dicemmo ieri, che cioè l'arresto sia avvenuto per sospetto di complicità del Gotz nell'assassinio del ministro russo, sebbene gli organi del partito socialista a Roma si siano già affrettati a smentire quest'ultima circostanza.

« Ad ogni modo la luce dovrà farsi e subito, su questo arresto del Gotz, attendendosi da Roma ordini per decidere sulla sorte del prigioniero, che trovasi tuttora a S. Efremo a disposizione dell'autorità.

« In quanto all'arresto dell'altro russo, la P. S. lo ha identificato per tal Engels, non meglio noto.

« Come dicemmo, l'arresto del sedicente Engels non aveva alcuna relazione con la cattura del Gotz.

« L'Engels fu arrestato perchè sorpreso mentre distribuiva fotografie della studentessa russa Petrowna, complice dell'attentato all'imperatore Alessandro III e scritti sovversivi di certo Slibenfada con biografie apologetiche di nikilisti russi ».

— ore 18 — Il Consolato russo ha dichiarato di non conoscere la ragione dell'arresto del Gotz e la sorte che è riserbata a questo.

Lucca, 23 — Anneno Vitali trentenne, contadino da Camaiore, uscito pochi giorni indietro dal manicomio, ha ucciso stamane con un randello lo zio Giovanni Vitali sessantenne.

S'era fitto in capo che questi le avesse avvelenato per farlo divenir pazzo. Dopo il delitto è ritornato al manicomio ed ha raccontato il fatto.

Casale Monferrato, 23. — La Polizia ha trattenuto in arresto Giovanni Bellavita, intendente della signora Quartara-Gandino. Egli è disperato e piange continuamente, dichiarando di non saper niente.

Il Bellavita godeva largamente dei benefizi della signora, aveva sempre le chiavi della cassa-forte. Inoltre pare che la signora avesse fatto un testamento — o almeno una promessa — di lasciarlo suo erede.

La Quartara-Gandino mostra una tranquillità meravigliosa. Si direbbe che i milioni rubati non fossero stati toccati!

Genova, 24, ore 16.45. — *(Aldo)*. — Lo stato del sindaco Pozzo è sempre comatoso. Il Papa ha mandato all'infermo la benedizione.

Ha prodotto ottima impressione la dimostrazione fatta da centinaia di lavoratori veri del porto come atto di protesta contro le escandescenze dei sei consiglieri socialisti.

Milano, 24 ore 12.25. — Amabile Alghisi, ferita dal padre, come vi telegrafai l'altro ieri, si trova sempre in condizioni molto gravi.

La madre Barberina Heinz è impazzita ed è stata ricoverata nel manicomio. Essa fu sempre una brava donna. Il marito e la figliuola, questa specialmente, ebbero una condotta tutt'altro che esemplare. Circa l'accusa della ragazza contro il padre nulla s'è potuto sapere di positivo. Tutto fa credere che si trattasse di una bassa calunnia allo scopo di ottenere dal padre l'assentimento al matrimonio che egli contrastava.

La tragedia di Bitonto.

Bari, 23. — Il giudice istruttore ha ordinato una perizia collegiale e definitiva per ricostruire la scena della morte della signora Genzina Di Cagno Medugno. V'ha invitato periti balistici e medico-legali.

Agitazioni studentesche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 24 ore 18. — Mercè i buoni uffici del rettore, che ha promesso i due appelli richiesti, gli studenti si sono messi d'accordo.

Pel Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 24, ore 22,30. — *(ermon)*. L'assemblea degli azionisti del Banco Sconto e Sete è convocata per posdomani mattina.

Verrà distribuita la relazione della Commissione d'inchiesta.

Essa consta di 130 pagine.

Vi si dichiara che nel periodo anteriore alla combinazione colla « Franco Italiana » le condizioni del Banco non erano così gravi come si è pubblicamente ripetuto.

La crisi però, latente, non si sarebbe evitata senza un radicale mutamento nei metodi di amministrazione.

La Commissione d'inchiesta, anzichè promuovere una molteplicità di giudizi, fomentando polemiche e scandali, ritenne più opportuno avviare trattative coi presunti responsabili.

L'ex presidente Cattaneo si obbliga a rimettere per la completa liberazione 2250 azioni del Banco.

La Commissione consiglia gli azionisti ad accettare la proposta, tanto più che è risultato non avere il Cattaneo agito per spirito di lucro personale.

La maggioranza degli amministratori metterebbero altre 1100 azioni. Si avrebbero così in tutto 3350 azioni, che, al valore nominale di 200 lire, danno un capitale di 670,000 lire.

Il Banco potrebbe annullarle e ridurre il capitale.

Le trattative avviate col Corinaldi, il quale percepì insieme al Poli la provvigione di 250,000 lire, lasciano sperare in una prossima definizione.

I rappresentanti del Corinaldi richiesero al Poli di unirsi alle trattative, ma questi vi si rifiutò.

Rimarrebbe perciò impregiudicata ogni azione contro il Poli e altri terzi ex-amministratori ed ex-sindaci coi quali la Commissione non si è potuta mettere d'accordo.

Mi risulta che il processo Cattaneo-Gullino-Corinaldi verrebbe fissato alla seconda decade di aprile.

Si conferma che Alfredo Longatti di Como, rappresentante qualche centinaio di azioni del Banco Sconto a Sete, si è costituito parte civile.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

RR. DD. coi quali è data facoltà ai Comuni di Torano Nuovo e di Sant'Omero di applicare la tassa di famiglia ed al Comune di Marciano di applicare la tassa sulle capre.

Rel. e RR. DD. sugli scioglimenti dei Cons. com. di Capaci (Palermo), Graglia (Novara), Ceppaloni (Benevento) e la nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente del sig. Antonio Abate, del dott. Riccardo Sormano e dell'avv. Nicola Giustini e sulla proroga dei poteri al R. Comm. di Margherita di Savoia (Foggia).

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Buenos-Ayres durante il mese di gennaio scorso — Disposizioni nei personali dipendenti dai ministeri della guerra, di grazia e giustizia e del tesoro — Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati dal min. di agricol. e comm. nel febbraio scorso.

Scioperi e agitazioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Siracusa, 24 ore 13.50. — Stamane a Canicattini 200 operai disoccupati si sono messi a sistemare la via degli Apennini, pur senza averne avuto l'incarico. Il sindaco è corso colà e l'ha invitati a smettere. Quelli hanno opposto un rifiuto e dichiarato: « Noi lavoriamo e voi ci pagherete! »

Teatri ed Arte

Drammatica. — Otto Eizenschitz, il noto traduttore che ha reso popolari in Austria e in Germania i lavori drammatici di Rovetta, di Bracco, di Giacosa e di Nani, ha in questi giorni acquistato il diritto di traduzione e di rappresentazione della commedia *Cartouche*, dell'amico Beppe Petrai, che ebbe così lusinghiero successo al Valle con Novelli.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova**, (24 ore 16,45): Coquelin *cadet* ebbe nel Teatro Paganini ottimo successo nell'*Abbè Costantin* e nel *Medecin malgrè lui*.

— La recita di *Nona Lussia* all'Alfieri di Torino è stato un vero avvenimento artistico e un trionfo dell'attrice Giacinta Pezzana che, dopo quarant'anni, è ritornata sulla scena piemontese donde mosse i primi passi nell'arte. *Nona Lussia* fu rappresentata la prima volta la sera del 22 marzo 1868.

Alla brava attrice furono offerti moltissimi fiori, una pergamena e ricevette lettere dalla Ristori e da Salvini.

Lirica — Il 21 del corr. mese a Monaco il maestro Ermanno Wolff-Ferrari rappresentò per la prima volta la sua opera corale *Vita Nuova*.

Nella *Münchener Neueste Nachrichten* si fa un elogio del Wolff-Ferrari quale musicista da Camera, e dice che egli è ben riuscito ad immedesimarsi nel concetto sublime e che ha saputo con rara precisione rispecchiare nella sua opera l'essere di Dante.

Quanto all'azione, il libretto fu composto da Wolff-Ferrari stesso spigolando fra le poesie della *Vita Nuova* e coordinandole fra loro.

L'istrumentazione consiste in due voci, baritono e soprano, in un doppio coro frammezzato da voci infantili, grande orchestra, organo e pianoforte.

Concerti. — Nella sala Maddaloni a Napoli si è svolto il concerto di Oscar Palermi che ottenne un vero trionfo.

Furono anche applaudite le signorine Montino e Mozzella, la sig. Elida Pais e le signorine Margherita Define e Maria Stilo.

— Alla Fenice di Venezia Maria Vittoria Calzolaio ha dato un'accademia di canto in cui fu eseguita musica di Bohnn, Brahms, Bemberg, Mozart e Mendelsshon.

La parte strumentale era affidata ai professori Marasco, Casellari, Dini, Zugni e Piermartini.

L'esito della serata fu splendido, tanto che il concerto si replicherà.

— La Società del Giardino di Milano ha dato un eccellente concerto per cura del rinomato *Trio pesarese*, costituito dal pianista Vitali, dal violinista cav. Frontali e dal violoncellista Cremonini.

— Ieri nella Sala Umberto I vi fu l'annunciato concerto del prof. Adolfo Moriconi, coadiuvato dal violinista Augusto Lepri, ambedue ciechi, che si presentavano la prima volta al pubblico.

Gli applausi continui salutarono i due egregi artisti ad ogni pezzo suonato con sentimento e perfezione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 24, ore 24. — *(ermon)*. La commedia inglese di Justin Huntly Mc Carthy *Se io fossi Re!* nuovissima per l'Italia ebbe successo lusinghiero al teatro Carignano.

La commedia ci trasporta al secolo XV e svolge un caratteristico episodio, parte storico, parte inventato, delle vite di Re Luigi XI e del poeta Villon.

Malgrado che presenti reminiscenze di altri lavori, la commedia interessò e piacque e fu accolta da applausi un po' contrastati però all'ultimo atto.

Se io fossi Re! si replica.

Italiani a Boston.

Nell'ultima riunione del Circolo italiano di Boston, il signor Giuseppe De Marco, editore dell'*Araldo Italiano*, ha fatto una interessante lettura: « Francesca da Rimini nella storia e nella leggenda ».

Il presidente del Circolo, conte Solone di Campello, ha annunziato l'istituzione di un corso di letture dantesche, sotto gli auspici del Circolo.

All'Accademia di S. Cecilia.

In seguito al grande successo ottenuto ieri dal violinista Hubay, l'eminente artista darà un'altro concerto Giovedì 26 corr., alle ore 3 pom. nella sede dell'Accademia.

Società Bach.

Ottimo concerto quello di ieri alla sala Costanzi, gremita del miglior pubblico, fra cui notavasi l'illustre Hans Richter. Il prof. Bajardi, reduce dai bei successi di Montecarlo, riscosse i maggiori applausi eseguendo la *Fantasia cromatica* e il *Concerto* di Bach. L'esecuzione di queste alte rivelazioni artistiche provocò giustamente l'ammirazione degli uditori. Assai bene fu pure eseguita la *Toccata* e la *Fuga*; mediocremente *Duetto e Coro*; bene la IV *Fuga*. Concerto in complesso molto artistico — come al solito — e molto gustato.

Esposizioni e Congressi

Pel Congresso medico a Madrid.

Il Min. d'agricoltura *(sic)* comunica:

« Tra qualche giorno gli iscritti al Congresso internazionale di medicina, che si terrà a Madrid dal 23 al 30 aprile, riceveranno le carte per godere dei ribassi ferroviari. Però, siccome le Società delle strade ferrate francesi esigono una legalizzazione speciale, ciascun congressista deve indicare immediatamente al segretario generale A. F. Caro, a Madrid, quale via intende percorrere per recarsi a Madrid, e dichiarare di rifare al ritorno il medesimo itinerario ».

L'on. Santini pres. dell'Ord. dei medici a Roma è stato incaricato di rappresentare il Municipio di Roma.

Drammi di terra e di mare

I vulcani delle Antille.

(S) **New-York** 24. — Si ha da S. Vincenzo che il vulcano La Soufrière è di nuovo in eruzione e lancia pietre e cenere. La parte settentrionale dell'isola ha subito danni notevoli. Vi sono alcuni feriti. Gli abitanti sono andati a rifugiarsi al sud. Nell'isola Barbados tutte le chiese sono state chiuse. A mezzodì di ieri l'oscurità vi era così grande che si dovette ricorrere alla luce artificiale per illuminare le case e le strade.

— Da Roseau (Dominique) si udirono sabato e domenica detonazioni nella direzione sud-est e si videro nubi di polvere portate dal vento verso ovest.

— Anche il Pelèe è di nuovo in attività sensibile.

Il cholera.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Dal 18 al 22 corr. vi furono a Damasco 28 decessi di cholera.

Il Consiglio sanitario decretò le necessarie misure.

La tragedia di Versailles.

(S) **Parigi**, 24. — Si ritiene ormai certo che la morte dei due individui ritrovati nel Bosco di *Faux Repos* sia stata prodotta da suicidio.

I cadaveri apparterrebbero a persone di origine italiana come era stato creduto fin dal principio.

Massard, direttore del Casino' di Chimay, era venuto a Parigi col suo compagno, che egli aveva conosciuto a Nizza. Dopo aver speso tutti i suoi danari ed una somma tolta in prestito da alcuni parenti, che egli aveva a Liegi, ridotto alla miseria, il Massard avrebbe ucciso il suo compagno Saccomandi e poscia si sarebbe suicidato.

Sports

Ciclismo. — *Audace Club Sportivo* — Domenica 28 avrà luogo una corsa su strada percorso giro del Ponte del Grillo k. 50 libera a tutti i dilettanti. Arrivo Ponte Molle.

Medaglia d'oro vermeil argento e bronzo tempo massimo. Le iscrizioni di L. 1.50 si ricevano alla segreteria del Velodromo sino a sabato 27, ore 18.

Il Consiglio direttivo sta preparando la seconda giornata di corsa su pista per il giorno 5 aprile 1903. Le corse saranno interessantissime.

Tiro a segno nazionale di Roma.

Risultati delle gare eseguite il 22 marzo:

Categoria 2.a — Premi di maggioranza - premiati i signori: Sbricoli, Camani, Leopardi, Berardi.

Premi a punti fissi - premiati i signori: Flavinij, Malizia, Fumaroli, Labriola, Faure, Pirani, Magistri, Grossi, Bossi, Noci, Grifoni, Tassara, Marchitiello, Corti, Vendetti, Ferrantini, Zella Milillo.

Categoria 3.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Boagogelli L. 56, Vitali G. 48, Lazzari 48, Pelosi 47, Corti 46, Simonetti 44, Panini 44, Monti 43.

Categoria 4.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Tavelli Luigi 109, Carducci 103, Fedeli V. 102 Noci 101, Bassoni 100, Mejer de Stadelpofen 98, Sognotti 98, Muzi 97, Modigliani 97, Vitali A. 96, Sbricoli 95, Dorelli 95, Acone 94, Miserocchi 93, Maffizzoni 92, Camani 92, Arioli 91, Borgogelli 89, Zella Milillo 89, Vitali G. 87, Valenti 87, Pirani 83.

Categoria 5.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Carducci 18, Noci 18, Arioli 18, Modigliani 18, Tavelli 18, Zella Milello 18.

Categoria 6.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Caola 58, Bassoni 57 9|10, Acone 57 2|10 Cecchi 56 4|11, Giuliani 56 6|10.

Categoria 8.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Tavelli 94 Borgogelli G. 85, Dorelli 77.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 94° fanteria cav. Giardina coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Tiro Hobert — Premi di maggioranza - premiati i signori: Pierangeli 37, Armeni 36, Torri 29, Marcelli 29 - premi a punti fissi: Spogli 42 (Ricreatorio V. E. III) Canali 35 (R. Umberto I), Lagnetto 33 (R. V. E. III), Pacini 33 (R. B. Prati), Mari 32 (R. B. Prati), Jacobini 32, Paoli 30, Antimiani 30 (R. XX Settembre), Santori 30, Bertolini 30 (Ricreatorio S. Lorenzo).

Corse dei 24 marzo a Lincoln.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Lincolnshire Handicap (25,000 fr. — M. 2600).

1. *Over Norton* (6 anni) da Adieu e Lady Why (kg. 47 1|2) di W. G. Binding.
2. *Portcullis* (5 anni) da Royal Hampton e Fild Azure (kg. 43) di Mrs. L. Brassey.
3. *Ypsilanti* (5 anni) da Gatore e Stefanette (kg. 51) di A. P. Cunliffe.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 24, ore 9,55. — *(De Boissieu)*. Il premio del Cap Martin *(handicap* di 1000 franchi aggiunti a una entrata di 50 franchi. Al secondo il 30 0|0 sulle entrate; al terzo il 20 0|0; il di più delle entrate al primo) fu vinto ieri dai signori Brasseur ed Erskine, i quali rispettivamente a metri 27 1|2 e 21 uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 13 colpi. Terzo il signor Mackintosch, il quale a 31 metri e tirando 12 colpi uccise 10 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Mackintosch e C. Robinson.

Presero parte alla gara i signori Woolton, R. Gourgaud, Lord Villiers, J. Dements, Dufer, Ker, Journu, A. Poizat, Thomé, Paul Lunden, Wilder, Rincon, Gallardo, barone de Tavernost, Coloné, Nixey, Burtler ecc.

Oggi 24 Challenge Cup (4ª prova).

Domani 25 premio del Cap Saint Jean (di 1000 franchi).

La tratta delle bianche.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 24, ore 17,30. — Presso il ministero dei culti fu inaugurato il Congresso contro la tratta delle bianche.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Lo spiritismo in Tribunale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 24, ore 17.30. — Il processo contro il *medium* Anna Rothe continua.

Mentre le testimonianze rivelano quanta ignoranza e quanti pregiudizi regnino ancora nelle classi anche relativamente colte, la Rothe assiste impassibile alle accuse rivoltegli dai funzionari che la scoprirono, dichiarando nulla ricordare, essendo stata in uno stato trascendentale (!)

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI. — ***De Santis Pietro***, mercerie e mode, via Ripetta 91. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito suddetto risultano le seguenti cifre: L. 2154.32 di attivo e L. 8218.74 di passivo. Giudice delegato, avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio rag. Edoardo Campus. Prima adunanza 8 aprile. Termine utile per la presentazione dei crediti 22 aprile. Chiusura 12 maggio.

Raffaelli Rosa, già esercente trattoria al Vicolo Savelli 31. Fallimento dichiarato ad istanza di un creditore. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio rag. Dionigi Sicuro. Prima adunanza 8 aprile. Termine utile per la presentazione dei crediti 22 aprile. Chiusura 12 maggio.

Pellegrini Umberto ed Achille, istrumenti musicali, via Giulia 198. Fallimento dichiarato su istanza di un creditore. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio rag. Cesare Crema. Prima adunanza 8 aprile. Termine utile per la presentazione dei crediti 22 aprile. Chiusura 12 maggio.

CHIUSURA di FALLIMENTI - ***Andreassi Eusanio***, generi alimentari, via Banchi Nuovi 20. Il curatore rag. Temistocle Ricci ha proposto la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Perini-Cavi Elena, trafori in legno, piazza in Lucina 38. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Lanfranchi Federico, giornali e cartoline illustrate, via del Nazzareno. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONFERMA di CURATORE — ***Pace Emanuele*** e ***Zariati Leone***, letti in ferro, via della Rotonda 20 e via della Penitenza 31. L'avv. Luigi Guidi è stato confermato curatore del fallimento.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 25 marzo 1903 — Annunz. di M. V.
Leva il Sole alle ore 6,8 m. — Tramonta alle 6.25 s.
Leva la Luna alle ore 4.2 m. — Tramonta alle 3.1 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

24 marzo ore 1?.

Europa: pressione massima 770 in Transilvania, minima di 729 sulla Scozia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, di 2 mm. al Sud-est, fino a 5 mm. al Nord; temperatura poco variata.

Stamane: cielo sereno; venti deboli varii.

Barometro: a 767 al Nord tra 768 e 769 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo vario sull'Italia superiore, quasi sereno altrove.

Falso diminutivo.

Francamente il dico, affè,
Duro io sono e ognuno il sa;
Ma sa pur che del mio piè
Più sicuro alcun non v'ha.
Ha chi gira notte e dì
Dura roba da mangiar,
Ma la mastica così
Che qual polvere riappar.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chiavari - Chiari.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 MARZO.

Fioravanti Ercole, facch., con Antonelli Lucia
Castronovo Silvestro, portiere, con Pasquesi Petronilla
Maretta Saverio, muratore, con Carboni Elisa
Bazzichelli Francesco, imp., con Cucchi Colleoni Pia
Neci Carlo, facch., con De Marchi Luisa
Rubei Domenico, oste, con Campanelli Maria
Calcagni Amerigo, imp., con Manaresi Pia
Luci Alfredo, falegn., con Salvitti Filomena
Ciotti Angelo, calz., con Berti Amelia
Tagliamonti Antonio, sarto, con Bonetti Maria
Grassi Pompeo, tipogr., con Sperandini Laura
Impallomeni Nicolò, prof. di belle lettere, con Giacinti Argentina
Scalia Calogero, comm., con Montesanti Vincenzina
Gonnelli Salvatore, bracc., con Leoni Vittoria
Barbetti Pasquale, negoz., con Bartoli Maria

MATRIMONI del 23 MARZO.

Napolitano Achille, imp., con Sangermano Filomena
D'Ambrosi Anselmo, portiere, con Rosi Maddalena
Sangiorgio Tommaso, barbiere, con Rossillo Paolina

Nati e morti denunziati nei giorni 22 marzo.
Nati 20 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Orlandi Domenica fu Vincenzo, Roma, 55, coniug.
Foschi Adelaide di Pietro, Roma, 29, nub.
Sassoli Luisa fu Paolo, Bibbiena, 47, ved.
Ercoloni Giuseppe di Pietro, Roma, 7
Cima Bartolomeo, fu Bartolomeo, Torino, 56, coniug.
Angeli Felice fu Giuseppe, Montecompatri, 25, cel.
Saugo Filippo, Viterbo, 26, cel.
Radicchi Lorenzo fu Luigi, Orvieto, 63, coniug.
Morichetti Alfredo fu Leopoldo, Roma, 32, cel.
Menghini Luigi fu Giulio, Roma, 41, cel.
Mercuri Pietro fu Domenico, Treia, 53, ved.
Cazzanti Mariano fu Antonio, Lugo, 57, ved.
Giansanti Giovanni Battista fu Biagio, Palombara Sabina, 81, ved.
Cartica Adelaide fu Casimiro, Roma, 74, ved.
Bastianelli Alessandro di Ruggiero, Monsanvito, 31, cel.
Boni Maria Teresa fu Baldassarre, Supino, 65, coniug.
Bassi Elisa fu Matteo, Bologna, 52, coniug.
Maccari Maria fu Filippo, Roma, 57, ved.
Schiavoni Maria fu Giacomo, Roma, 73, coniug.
Baldi Luisa fu Massimiliano, Firenze, 83, ved.
Piacentini Natalina di Filippo, Roma, 82, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 2 aprile - Correzione del tratto presso la Casetta sulla Verentana per m. 1805 - Pres. L. 16,109.65.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.2 — Minimo 6.9.

Vaticano. — Oggi, festa dell'Annunziata, in tutte le chiese si farà la colletta per l'obolo di S. Pietro.

— Nell'ultima adunanza il Circolo S. Pietro deliberò di costituirsi in Comitato Promotore, per commemorare degnamente e con solenni festeggiamenti il XIII centenario della morte di S. Gregorio Magno, patrizio romano, di colui che seppe trar fuori dai turbidi procellosi di quei tempi la società umana imprimendole il carattere cristiano, dette alla Chiesa sapienti ordinamenti e salvò Roma dalle calamità che minacciavano inghiottirla.

Il centenario suddetto sarà commemorato nel mese di aprile 1904.

Il Circolo S. Pietro ha con slancio raccolto il voto già espresso dalla 2.a Sezione dell'ultimo Congresso di archeologia cristiana convocato in Roma nel 1900.

— Ieri il Papa ricevette mons. Kennedy rettore del Collegio americano il quale presentò al Pontefice alcune famiglie degli Stati Uniti.

Poi il Papa ricevette alcuni signori e signore della aristocrazia estera fra cui il conte de Merode il conte d'Ursel e il conte Hoyos.

— Il Pontefice ricevette pure il padre Nourikhan, vicario generale dei Mechitaristi di Venezia, e alcune personalità argentine fra cui i signori Lorenzo Lezica e Rodolfo Perez di Buenos Ayres, con le rispettive famiglie.

— Il cardinale Bacilieri è stato nominato protettore del Monastero delle Clarisse in Verona.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni presieduta dal consigliere delegato Ricci Gramitto ieri tenne seduta.

Pel monumento a Vittorio Emanuele II. — Ieri si è riunita la Commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Lo scultore comm. Gallori comunicò alcune modificazioni alla statua equestre eseguita dal compianto Chiaradia.

A proposito del monumento a Vittorio Emanuele il « Giornale dei Lavori Pubblici » crede divenuto probabile l'accordo per affrettarne il proseguimento.

Un comizio di vetturini — Ieri mattina, alle ore 8, i vetturini si riunirono in comizio al teatrino Pietro Cossa.

Presiedeva Corradetti pres. della Lega, il quale riferì sulle pratiche fatte col Comune in ordine alla rinnovazione della tariffa per il servizio delle pubbliche vetture. Ricordò le trattative avute con l'assess. Ballori, e la deliberazione della Giunta che rifiuta di aumentare la tariffa delle corse al Museo Vaticano, non potendo considerare detta località per un punto estremo del perimetro.

Si manifestarono due correnti. L'una voleva che si proclamasse lo sciopero fino a che il Comune non avesse accettate le proposte della Direzione della Lega, l'altra, ed era appoggiata anche dal presidente Corradetti, proponeva che si rimandasse invece lo sciopero a quando il Municipio di fronte a questa agitazione, avesse insistito nella risposta negativa.

La discussione, come era prevedibile non fu molto ordinata, pur tuttavia si riuscì anche ad approvare che fosse tolto l'obbligo ai vetturini di portare la coperta e di chiedere al Comune che l'inaffiamento delle vie venga fatto la mattina alle ore 6, per togliere ai cavalli la possibilità di scivolare, e di fare spargere l'arena nelle salite più forti della città.

Posto ai voti il seguente ordine del giorno fu approvato all'unanimità:

« I vetturini di Roma, riuniti in comizio di classe, udita la relazione della presidenza circa le pratiche fatte per la rinnovazione della tariffa, deliberano d'insistere sul richiesto aumento per il Museo Vaticano ed invitano il Comune a dare una categorica risposta non più tardi di lunedì 30 corr., giorno in cui la classe si riunirà di nuovo per decidere definitivamente. »

Quindi il presidente Corradetti propose di aiutare finanziariamente gli scioperanti tipografi e di fare in carrozza un giro per la città onde raccogliere per loro oblazioni.

Circa le ore 11 il comizio ebbe termine.

Abbiamo dunque in vista anche uno sciopero di vetturini, se l'Amm. municipale non cederà pel 30 corrente alle *intimazioni perentorie* della Lega di resistenza.

Il movimento iniziato tende dunque a questo: a sostituire il diritto della Lega al diritto del Comune nel determinare le tariffe pei servizi pubblici. Non è il caso di entrare nel merito della richiesta: si tratta di una questione di principio anzitutto.

I servizi pubblici non possono considerarsi da un punto di vista unilaterale e specialmente soltanto da quello che riflette l'interesse degli esercenti. Per essi deve intervenire un altro elemento: l'interesse del pubblico; e siccome l'Amm. municipale non rappresenta la Lega dei vetturini, ma la cittadinanza, è logico e naturale che debba preoccuparsi anzitutto degl'interessi di quest'ultima, pure cercando di conciliare gl'interessi delle singole classi.

Ora, bisogna essere ragionevoli. Insistere per un miglioramento è legittimo per tutti: ma imporre le condizioni in termini perentori alle autorità che debbono decidere, è assolutamente una cosa inammissibile.

Di fronte alle minaccie, si rende impossibile qualunque dignitosa conciliazione.

Centenario di Vittorio Alfieri — Ieri il prof. Giovagnoli fece nella sala di questa Scuola Erminia Fuà Fusinato una splendida commemorazione del centenario di Vittorio Alfieri. Vi assistettero le alunne gl'insegnanti e le signore ispettrici.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Note mondane. — Splendido il primo *five o'clock* dato dalla marchesa di Rudinì nel suo villino a via Palestro.

C'erano le principesse di Lucedio, Boncompagni, Poggio Suasa, Malcon Kan, le duchesse Sasso Ruffo, delle Pesche, le marchese Spinola Page, di Bagno, Licodia, Guglielmi e figlia, le contesse Benomar, Gianotti e figlie, le signore Brodero, Varvaro, Cottrau, Oyana, Story e figlia e tante altre.

Le marchese Rudinì e Carlotti-Rudinì, facevano mirabilmente gli onori di casa.

Croce Rossa. — Il sig. sindaco di Barletta, accompagnato dal cav. uff. Arcangelo Cafiero, Presidente del locale sotto-comitato della Croce Rossa e da un assessore del detto Comune, ha, con gentile pensiero, fatto omaggio al presidente generale della Croce Rossa italiana in Roma, di un bello esemplare della medaglia commemorativa del IV centenario della disfida di Barletta.

— Il R. P. don Angelo Bruscato, cappellano maggiore della Croce Rossa Italiana che, dal 1886, ha reso utili servizi alla detta Associazione e che, da Palermo, istituì una scuola gratuita di lingua araba per i militari del R. Esercito; è stato nominato da S. M., su proposta del ministro della guerra, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Franconi Giuseppe, Sarti Antonio, Giorgi Ismaele, Ferrazzi Luigi, Bartolini Vittorio, De Blasio Luigi.

Ha respinto quelli di Troiani Giuseppe, Fabi Candida, Schenardi Ettore.

Per la tassa fabbricati ha accolti quelli di Anhrenbaum Elisabetta, De Merode Carlo. Accolti in parte quelli di Moscatelli Nicodemo, Poggioli Adelaide ed altri.

Ha respinti quelli di Mosca Anna, Gerhardy Maria, Carra Andrea, Pichetti Enrico.

Circoli e Società. — *Alla Società degli impiegati.* — Lunedì sera ebbe luogo, all'Esedra di Termini, una riunione per discutere sul rincaro delle pigioni. Fu proposto dai sigg. Mainetto, Zendrini, Gaddi ed approvato all'unanimità dall'assemblea un ordine del giorno col quale si *fa voto* affinchè, con nuovi provvedimenti legislativi, le case attualmente incompiute siano prontamente poste in istato di abitabilità e *si delibera* di interessare la stampa, gli on. senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali, affinchè appoggino, con tutte le loro forze, qualunque movimento inteso a ricondurre il costo delle pigioni ai suoi limiti normali.

— *Fratellanza militare italiana.* — Domani, al teatro Manzoni, si terrà una serata di beneficenza a favore della cassa di M. S. dell'Associazione, con un programma attraentissimo.

La musica del 94.o regg. fanteria svolgerà uno scelto programma.

Associazione della stampa. — All'Associazione della stampa lunedì 30 avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale, col gentil concorso di valenti e distinti artisti.

Oggetti smarriti. — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) a tutto il 15 marzo.

Due chiavi, un involtino chiuso da spago e ceralacca rossa, un fiasco di vino, quattro chiavi unite da un anello, un ombrello di seta con manico di metallo, un ombrello di cotone, due ombrelli di seta gloria, un portamonete contenente L. 3, una chiavetta e un paio di gemelli di metallo, una cornetta, un fermaglio (da signora) con perline e medaglietta, una chiave, un portamonete con entro una polizza e un anello, un libretto della Cassa postale di risparmio, un portamonete contenente cent. 61 e una corona, un libretto della Cassa di risparmio a nome di Cataloni, un ombrello di seta per bambini, lire 5, lire 2 e cent. 5, un portasigari e una borsetta da signora.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 1° al 15 marzo 1903:

Arrestati: Per furti 3, ferimenti 0, titoli diversi 4.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 3, spendita di biglietti falsi 0, frodi sul peso 1, vetture non assicurati 0, abbandono di veicoli 5, incolumità pubblica 4, ubbriachezza 1, maltrattamenti agli animali 9, portoni aperti 0, titoli diversi 86.

Contravvenzioni: Per panni stesi 25, carrettieri sedenti sul carro carico 74, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 120, tassa cani 75, alla legge metrica 22, carta non di prescrizione per involgere derrate 27, all'illuminazione 21, titoli diversi 1814.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 295, altri soccorsi 2, cani accalappiati 88, incendi 4, vetture in depositeria 1, fanciulli smarriti 2, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 0.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 5, consegnati alle guardie 9.

Avvertimenti 74. — Totale delle operazioni 2775.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 marzo 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimanenti U.	D.	Tot.
S. Spirito	935	256	1191	33	2	35	21		5	1	27	948	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	3	1				1	155	268	418
S. Galla	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	137	93	230	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
S. Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	1334	2884	52	35	87	30	24	5	5	64	1567	1340	2907

Piccola Cronaca

Lo sciopero dei tipografi. — Alla consueta riunione presieduta da Sabatini furono lette varie adesioni pervenute, una interpellanza con la quale si chiedeva se era vera la notizia da noi data circa la riammissione di alcuni scioperanti negli stabilimenti, e un ordine del giorno col quale si faceva plauso al Comitato centrale della Federazione coi Comitati riuniti, si riaffermava il proposito di conseguire le otto ore di lavoro come mezzo efficace onde evitare il numero stragrande dei disoccupati, e si invitavano i Comitati stessi a studiare nel più breve termine possibile se sia necessario lo sciopero generale della classe onde sollecitare la vittoria.

Alla interpellanza rispose Sabatini, dicendo essere prive di fondamento le notizie date da noi.

Oh! Non ne pretendevamo davvero la conferma da parte degli scioperanti! E si capisce.

Prese quindi la parola Parpagnoli che chiamò inutile l'ordine del giorno presentato, dal momento che l'assemblea aveva dato pieni poteri ai Comitati riuniti, ai quali solamente spettava studiare la via da tenere pel conseguimento della vittoria. Lasciò poscia la parola a Garavagno che ormai riconosceva come duce di questa agitazione.

L'operaio Garavagno cominciò attaccando un nostro confratello della sera. Esaminò il lavoro che i *krumiri* possono dare ai proprietari, rilevando che non ne basterebbero tremila per dare tanta opera, quanta gli scioperanti avrebbero potuto darne.

Assicurò che tutte le sezioni manderanno aiuti finanziari. Chiamò incivili gli industriali che non cercarono una via conciliativa, respingendo anche qualunque discussione.

Riferendosi all'arbitrato non voluto dai proprietari, dimostrò che con tale rifiuto essi avevano mostrato di essere dalla parte del torto.

Riprese la parola Parpagnoli commentando gli apprezzamenti fatti dai giornali.

Il segretario gen. della Lega dei tramvieri, Schoeler, portò il saluto dei compagni, e il tipografo Masella occupandosi — bontà sua — dell'articoletto nostro apparso sul giornale di ieri l'altro, propose che venga mandata a tutte le parti d'Italia una circolare colla quale si smentisca quanto noi asserimmo.

Sabatini chiuse il Comizio raccomandando la calma.

— Lunedì sera nella sede della Federazione del Libro furono chiamati i direttori delle tipografie. Essi dichiararono che erano rimasti ai loro posti perchè obbligati da regolari contratti e perchè anche non approvarono questa agitazione.

Furono allora avvertiti dai componenti i Comitati riuniti, che quando gli scioperanti sarebbero rientrati negli stabilimenti chiederanno che essi vengano espulsi.

— In qualche tipografia furono ammessi come apprendisti alcuni giovani i quali si trovavano disoccupati e che ora intendono darsi all'arte grafica.

Siamo informati che due importanti e diffusi periodici d'identica natura, si fonderanno in uno solo. E tale deliberazione fu presa in seguito a questo sciopero.

— Rosa Salvatori di anni 26, in via delle Anime Sante, fuori porta S. Lorenzo, venne arrestata perchè minacciava alcune operaie che si recavano al lavoro nella tipografia Reale.

— La *Rassegna Internazionale*, causa il persistente sciopero dei tipografi, è costretta a rimandare ancora la sua pubblicazione di marzo.

Il delitto di Centocelle. — Ieri mattina, alle 10, nella camera incisoria al Campo Verano, i dottori Impallomeni e Amante eseguirono l'autopsia della ragazza assassinata a Centocelle.

Dall'autopsia risultò che il proiettile, calibro 7, aveva trapassato il cuore e si era fermato dietro a questo. Il cuore è forato dall'alto in basso, e ciò dimostra che l'assassino era più alto della ragazza come si disse fin da principio.

Sul capo dell'uccisa si riscontrò anche una ecchimosi di data recentissima. Probabilmente l'assassino, prima di ucciderla, le menò un colpo con il calcio della rivoltella.

Assistevano il giudice istruttore avv. Clausi, il cancelliere D'Ippolito e il delegato Bertucci.

Dopo l'autopsia, dalla quale risultò anche che la vittima era stata violentata nella notte, il cadavere venne nuovamente esposto al pubblico per il riconoscimento.

Fra le molte persone accorse ieri al Campo Verano vi fu anche certo Attilio Sagramore, di anni 22, romano, già impiegato alla Direzione di artiglieria.

I connotati del Sagramore corrispondendo a quelli dell'assassino, il delegato Bertucci lo fece condurre dall'agente Pietrella al Commissariato dell'Esquilino, dove provò la sua assoluta innocenza, ma fu inviato a Regina Coeli perchè era ricercato dalla polizia dovendo scontare 3 mesi di carcere per adulterio.

Il Sagramore era scomparso da quindici giorni dalla sua abitazione, in via Domenichino 5.

E' sorto il dubbio che l'uccisa possa essere una di quelle donne che vengono dall'Abruzzo in Roma per vendere musseli e tela.

Il contabile del principe Lancellotti — Domenica scorsa, come dicemmo, i braccianti Lazzero e Peruzzo rinvennero nel Tevere, presso la tenuta *Malafede*, a 15 chilometri fuori porta S. Paolo, il cadavere, in istato di avanzata putrefazione, di un individuo quarantenne.

I fratelli signori Luigi ed Enea Persiani, abitanti in via dell'Impresa 21, recatisi sul posto, riconobbero nel cadavere quello del loro fratello Raffaele, ragioniere.

Raffaele Persiani, da parecchi anni contabile alla computisteria dei principi Filippo e Giuseppe Lancellotti, soffriva di nevrastenia.

Più volte il Persiani, galantuomo fino allo scrupolo, lamentandosi con i parenti e gli amici del male che lo travagliava, ripeteva spesso che avrebbe commesso una pazzia.

La mattina del 3 gennaio scorso alle 10 Raffaele Persiani si allontanò da casa, e da quel giorno non si seppero più notizie di lui. Preso forse da un accesso del male, si gettò nel Tevere.

Ieri la Compagnia della Morte trasportò al Campo Verano il cadavere del Persiani.

Lo scomparso di fuori porta S. Paolo — La Compagnia della Morte, mentre si trovava fuori porta S. Paolo per il trasporto al Campo Verano del cadavere del Persiani, venne avvertita dai carabinieri che l'ufficio di Stato Civile aveva dato ordine di trasportare allo stesso cimitero il cadavere dell'annegato rinvenuto nella località *Risaie*, a 13 chilometri sulla via Ostiense.

E la Compagnia si incaricò anche di questo secondo trasporto.

Si ritiene che l'annegato sia il bracciante Giuseppe Grassi, sessantenne, abitante in via Laurentina 15, scomparso fin dal gennaio scorso.

L'investimento in via delle Fornaci. — Il vetturino Mastrosanti Carlo, d'anni 47, ab. in via della Stufa 5, ieri mattina attraversando via delle Fornaci, fuori porta Cavalleggeri, venne investito da un carro condotto da Giustini Ottavio.

Il Mastrosanti riportò delle lesioni guaribili in 20 giorni; il carrettiere venne arrestato.

Al Pincio. — Quest'oggi, dalle 16,45 alle 18.15, al Pincio, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Ponchielli « Marcia trionfale » — 2. Mercadante « La schiava saracena » sinfonia — 3. Messager « Les deux Pigeons a) Entrée des Tziganes; b) Scene et Pas des deux Pigeons; c) Théme et variations — 4. Gounod « Giulietta e Romeo » reminiscenze — 5. Wagner « Huldigungsmarsch. »

Monte di Pietà.

Venerdì, 27 marzo 1903 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 26 luglio 1902 fino alla polizza n. **169600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1° settembre 1902 fino alla polizza n. **202000.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 settembre 1902 fino alla polizza n. **201000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti delle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

COMUNICATO.

Roma, addì 23 marzo 1903.

Oggi, alle ore 16, in una sala del Circolo Svizzero (palazzo Moroni) si sono riuniti i signori Vittorio Galli, sottotenente nel 3° regg. bersaglieri, e Vincenzo Lisi di Forzano, rappresentanti del sig. Giacomo Bigiarelli ed i signori Michele Amadei e Sanzio Centenari, tenente nel 13° regg. artiglieria da campagna, rappresentanti del sig. Paul Guex. I signori Galli e Lisi hanno subito dichiarato che il loro rappresentato sig. Bigiarelli, avendo ritenuto che il sig. Guex avesse voluto recargli offesa, respingendo la carta da visita da lui presentatagli in seguito ad una vivace discussione, avvenuta nei locali del Circolo svizzero, durante la festa del 21 corr. mese ha dato loro incarico di chiedere al detto signor Guex esaurienti spiegazioni ed in mancanza una riparazione.

I signori Amadei e Centenari dichiarano che il sig. Guex nell'esporrè loro la causa dell'incidente suddetto aveva dichiarato di avere respinto la carta, che il sig. Bigiarelli gli offriva, non per recargli offesa non essendo questo nella sua intenzione ma soltanto per manifestare con quell'atto, che l'incidente stesso non aveva secondo lui l'importanza di promuovere una partita d'onore.

I rappresentati del sig. Bigiarelli, mentre accettano la dichiarazione che i signori Amadei e Centenari fanno per conto del loro rappresentato sig. Guex, non possono non osservare che questi, pur avendo la convinzione suesposta, e qualunque fosse la sua opinione, non avrebbe dovuto respingere la carta da visita che gli veniva offerta da un gentiluomo.

Ciò premesso, loro non rimane che prendere atto della dichiarazione del sig. Guex, che cioè egli non avesse intenzione alcuna di offendere il sig. Bigiarelli, respingendogli la carta, e dichiarano per conseguenza chiusa, per conto loro, la vertenza.

Fatto in doppio originale i quattro rappresentanti si sottoscrivono.

Roma, 23 marzo 1903.

Vittorio Galli — ***Michele Amadei***
Vincenzo Lisi di Forzano — Ten. ***Sanzio Centenari***

Amici Carissimi.

Più che ad un dovere soddisfo ad un imprescindibile bisogno dell'animo mio, gratissimo, e vi esprimo i ringraziamenti più cordiali pel modo come avete adempiuto al mandato che ho avuto l'onore di affidarvi nella vertenza fra me ed il sig. Paul Guex.

Vi stringo la mano con affetto.

Vostro
Giacomo Bigiarelli

Egregi Signori
Barone ***Vincenzo Lisi di Forzano***
Tenente ***Vittorio Galli***
Città.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera fuori di abbonamento ultima rappresentazione di Francesco Marconi con la *Traviata* con a protagonista Gemma Bellincioni.

Domani poi la *Germania* di Alberto Franchetti che assisterà alla rappresentazione.

Interpreti saranno: Fausta Labia, Montanari Amalia, Maggi Lina, Marchi G., Gasparini Bindo, Sammarco Marco, M. Spoto, Nannetti A., Erai, Turchi, Doniai, Gironi, Bigiani. Dirigerà il maestro Vitale e la rappresentazione è data in abbonamento.

La parte del tenore è sostenuta dal Gasparini perchè il Marcolin è indisposto.

Valle. — Edoardo Scarpetta reciterà stasera *Nu fringuello cecato* e domani *Nu cane bastardo* e forse venerdì con *Miseria e nobiltà* darà il proprio spettacolo d'onore.

Adriano. — Due spettacoli grandiosi oggi del Circo equestre Victor con la pantomima comica *Le peripezie di una sentinella.* Sabato poi l'altra pantomima *La caccia al cervo.*

Quirino. — Nella rappresentazione diurna di oggi, nella quale si replicherà *La bella stiratrice*, i bambini avranno ingresso gratuito; in quella serale poi *Il venditore di uccelli.*

Al **Metastasio** due repliche della graziosa e piacevolissima *Poupée*; ed al **Manzoni** *Le due orfanelle* in entrambe le rappresentazioni.

Allo **Sferisterio Spagnuolo** solito giuoco della *Pelota.* — *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Traviata* - ore 21.
Valle — *Nu fringuello cecato*, ore 21.
Nazionale — *I Duponi*, ore 18 e 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 18 e 21.
Quirino. — *La bella stiratrice* ore 18 - *Il venditore di uccelli*, ore 21.
Metastasio. — *La Poupee*, ore 18 e 21.
Manzoni. — *Le due orfanelle* - ore 18 e 21.
Giardino Margherita - *Nozze di Giachimone Baciccia*, 21
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.
Maxim, ore 21.

DAL BUONO AL MIGLIORE

Da molti anni la prima scelta dei merluzzi, che si pescano nelle freddissime acque delle isole di Lofoten in Norvegia, è accaparrata per la produzione dell'olio di fegato destinato alla casa Scott e Bowne, Ltd., di Londra per la sua Emulsione.

I merluzzi di Norvegia, e più specialmente quelli delle isole anzidette, sono i migliori del mondo. L'olio, che se ne estrae, è il più ricco di fosforo naturale e, per ciò, di maggior attività ricostitutiva. La natura ha meravigliosamente riunito nell'olio, contenuto nel fegato del merluzzo, tutti i principi che scarseggiano nell'organismo umano durante i periodi di decadenza. Non è stata però generosa la natura, circa il sapore dell'olio! Esso è acre, persistente, nauseante. A questi difetti ha ovviato il chimico Scott per mezzo della emulsionatura, con la quale, senza punto alterare la composizione chimica dell'olio, egli riuscì a eliminare il cattivo sapore. La sua scoperta potè, così, estenderne l'uso anche agli individui in istato di avanzatissimo deperimento. L'inventore impose il proprio nome al suo prodotto dando vita a quel rimedio universalmente conosciuto, che è la Emulsione Scott. E' soltanto questa la Emulsione che offre ai sofferenti speranza, vita, forza, salute.

Da oltre venticinque anni la Emulsione Scott conserva il suo posto e trionfa di tutte le imitazioni, che furono fatte per sfruttarne l'immensa popolarità. La forza di resistenza le viene dal suo vero merito, dall'appoggio dei sanitari e dalle testimonianze dei molti, degli ormai innumerevoli, che da essa furono guariti. Guariti, sì, perchè non si lasciarono illudere da piccole differenze di prezzo, nè da fallaci affermazioni. La Emulsione Scott non ha rivali alla prova, tutto quanto si dica delle imitazioni è senza fondamento di fatti. Affine di evitare le imitazioni, quando comperate la Emulsione, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. La Emulsione Scott genuina si vende in bottiglie originali, non mai a peso nè in bottiglie diverse. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottigietta originale di Emulsione Scott, formato « *Saggio* » si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice: Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del disegno di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

A scrutinio segreto venne approvato con 85 voti favorevoli e 67 contrari.

Oggi seduta a ore 15.

Il sen. Gabba presentò al Senato una petizione contro il divorzio firmata da 800 avvocati appartenenti a tutte le regioni d'Italia.

L'Ufficio IV nominò commissario per l'esame del progetto di legge sulla bonifica dell'Agro Romano, il sen. Colombo.

L'Ufficio Centrale resta quindi così composto: Colombo Caetani, Colonna, Di Sambuy e Melodia.

La Camera di ieri.

In principio di seduta furono svolte le interrogazioni relative al futuro esercizio ferroviario, provocando dichiarazioni categoriche dall'on. Ministro dei lavori pubblici, che si possono riassumere in questi capisaldi: il Governo dà la preferenza all'esercizio privato ed accoglierà pertanto e studierà tutte le proposte che gli verranno dalle esistenti Società concessionarie dell'esercizio o da altre; non ha iniziato negoziati per la rinnovazione degli attuali contratti, che l'esperienza ha dimostrato doversi correggere in talune parti; non ha disdetto neppure questi contratti, perchè ha ancora avanti a sè un sufficiente termine per farlo; farà le sue proposte al Parlamento in tempo utile, perchè questo possa esaminarle e discuterle con la necessaria larghezza.

La affermazione precisa che il Governo intende possibilmente di conservare all'industria privata l'esercizio delle ferrovie è stata accolta con evidente favore dalla maggioranza della Camera.

Ripresa la discussione della riforma giudiziaria, parlò prima l'on. Guardasigilli. La difesa da lui fatta del progetto, sobria, equanime e serena, riuscì efficace e convincente. La Camera fu larga di approvazioni al discorso e di felicitazioni all'on. Cocco-Ortu.

Chiusa la discussione, la Camera udì lo svolgimento degli ordini del giorno Guerci, Berio, Salandra, Falcioni, Spirito B., Villa, Abignente e Majorana.

Oggi dopo lo svolgimento di altri pochi ordini del giorno, si avrà l'atteso discorso dell'on. Presidente del Consiglio e molto probabilmente il voto.

Notizie parlamentari.

Ieri mattina — presieduti dall'on. Costa — si riunirono venti deputati socialisti per discutere l'atteggiamento del gruppo di fronte al Ministero. L'on. Turati sostenne che si dovesse attendere che l'on. Giolitti risponda alle interrogazioni sulla politica interna, prima di prendere una deliberazione.

Parlarono Ferri ed altri, ma dopo una vivacissima discussione fu approvato un ordine del giorno Turati, emendato dal Ferri, da coordinarsi questa mattina, e col quale il gruppo socialista dichiara di costituirsi in gruppo di opposizione.

L'estrema sinistra.

Iersera, per iniziativa dell'on. Pantano, si riunirono i deputati dei tre gruppi dell'estrema sinistra per discutere sul problema ferroviario. Venne nominata una Commissione composta degli on. Pantano, Guerci e Nofri, rappresentanti i tre gruppi, coll'incarico di compilare una mozione relativa alle Convenzioni ferroviarie, da discutersi martedì.

Per le sezioni di Pretura.

Ieri a Montecitorio, si riunirono i deputati favorevoli alla istituzione delle sezioni di pretura.

Presiedeva l'on. Cirmeni, il quale diede conto del mandato affidatogli, riferendo che il Governo, non potendo accettare la proposta d'istituire sezioni in *tutte* le sedi di preture soppresse, è disposto ad accogliere emendamenti alle disposizioni contenute nell'articolo 7 della riforma giudiziaria.

L'assemblea ha deliberato all'unanimità di affidare alla Commissione, composta degli on. Cirmeni, Cottafavi, e Rovasenda, l'incarico di preparare gli opportuni emendamenti, che, approvati dall'assemblea e firmati da tutti gl'interessati, saranno svolti in seconda lettura.

Ministero Finanze.

Ieri il cav. Mauro, vicepresidente della Camera di commercio di Napoli, conferì con i direttori generali delle Gabelle e del Demanio relativamente ad alcuni lavori da eseguirsi nel porto di Napoli per deposito di merci.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. LL. PP.

Il Consiglio Sup. ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Progetto per la trasformazione a trazione elettrica delle tramvie di Bologna — Da approvarsi con avvertenze.

Progetto per la costruzione della 1.a tratta Argegno Sala Comacina della provinciale 103 (Como) — Id. id.

Progetto di completamento della strada obbligatoria in Comune di Cogoleto (Genova) — Da non accordorsi il sussidio.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'abbattimento di un frantoio in Casorano (Lecce) — Da approvarsi.

Progetto di una scivola a monte del ponte sul Favaro lungo la ferrovia Messina-Patti-Cerda — Id. id.

Dichiarazione di pubbl. utilità costruzione Via S. Caterina in Viagrande (Catania) — Id. id.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato parere favorevole per la dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione ed ampliamento del porto di Salerno.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Baccelli ha accordato un maggiore aiuto alla Scuola di Cementi di Casale Monferrato per metterla in grado di allargare la sua sfera di azione.

Il ministro Baccelli si occupa attivamente di dare sviluppo alle scuole industriali.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nei primi dell'entrante mese si riunirà la Commissione reale dei servizi marittimi per esaminare i documenti forniti dall'on. Galimberti, ministro delle poste e telegrafi, relativamente alla linea di navigazione Venezia-Calcutta.

Tra il Governo e la Società generale di navigazione italiana si sta studiando l'impianto d'una linea tra l'Italia e la Nuova Zelanda, mediante un sussidio che lo Stato dovrebbe passare alla Società.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono accolti i ricorsi dei maestri Carmelo Corrado e Maria Elia contro la deliberazione 20 maggio 1902 con la quale il Consiglio prov. scol. di Lecce inflisse loro la sospensione per la durata di giorni quindici.

— Sono stati registrati i decreti che concedono, colla decorrenza del 16 ottobre 1902, gli aumenti sessennali ai professori titolari di disegno e di storia e geografia di scuole normali, alle maestre assistenti titolari e alle insegnanti di lingua italiana, e di storia e geografia delle scuole complementari.

— Il prof. Domenico Morisani, ordinario di clinica chirurgica e direttore della clinica relativa nella R. Università di Siena, attualmente comandato alla R. Università di Napoli, è trasferito, col suo consenso, alla cattedra di patologia speciale dimostrativa chirurgica nell'Università di Napoli.

— E' approvato lo Statuto per la collazione del posto di studio « Miranceli » nel Comune di Volterra.

— Il prof. Luigi Bessone, titolare di lingua francese nella scuola tecnica « Sommeiller » di Torino, è reintegrato nel grado di titolare di 3.a classe.

— Il prof. Carlo Ruggeri, titolare di 2.a classe nell'Istituto tecnico di Messina, è reintegrato nella 1.a cl.

— Le disposizioni relative all'aumento sessennale sugli stipendi degli impiegati sono estese anche ai custodi delle RR. Scuole normali di ginnastica di Napoli, Roma e Torino, con effetto retroattivo dal 1.o luglio 1897.

Ministero Marina.

I seguenti ufficiali sanitari entrano a far parte del turno di emigrazione: Seganti Filippo, Guerra Pierangelo, Bisio Gerolamo, Intrito Angelo Raffaele, e cessano di farne parte: Stoppani Giorgio, Cerelli Vittori Augusto, Remor Carlo, Fontana Michele, i quali rientrano a prestar servizio al proprio dipartimento.

Il medico di 1.a classe Stoppani sostituirà Bisio alla difesa locale di Spezia. Il medico Colorni Umberto assumerà il comando del distaccamento infermieri di Venezia in sostituzione di Seganti Filippo.

Il servizio sanitario alla difesa locale di Taranto sarà temporaneamente disimpegnato dal solo secondo medico.

I medici di 1.a cl. Guerra ed Intrito rimarranno a Taranto, pur disimpegnando il servizio di emigrazione.

La « Città di Milano » è partita da Napoli; il « Tevere » è giunto a Gaeta; la « Minerva » è partita da Trapani.

(S) **Valparaiso,** 24. — La R. nave *Umbria* è partita per Talcahuano. A bordo tutti bene.

Il comandante Bertolini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

(S) **Livorno,** 24, ore 18. — (*Salve*) — Per i funerali del capitano Bertolini, che sono stati fatti oggi, il *Messaggero* ha portato qui l'ammiraglio Palumbo che rappresentava il ministro Morin e due compagnie di marinai.

Seguivano il feretro il tenente di vascello, Guerrieri Gonzaga rappresentante il Duca di Genova, gli ammiragli Bettolo e Palumbo, il prefetto comm. Annaratone, molti ufficiali dell'esercito e della marina e la famiglia dell'estinto, e gli Allievi dell'Accademia navale.

Chiudevano il corteo le due compagnie di marinai.

Nella chiesa di San Jacopo, hanno commemorato l'estinto l'ammiraglio Bettolo ed il gen. Geiran, comandante la Divisione.

La salma è stata trasportata al Cimitero dalla Misericordia.

L'ammiraglio Frigerio e lo Stato Maggiore della *Sardegna*, sulla quale il Bertolini aveva prestato servizio hanno inviato corone di fiori.

Borse e Mercati

Roma, 24 marzo.

Le transazioni furono oggi sufficientemente attive ed i corsi meno fermi di ieri.

La Rendita per contante fu ceduta a 102.70 e per fine 102.77 1[2. Il 3 1[2 99.10 contante e fine.

Ecco la chiusura dei valori:

Banca d'Italia 949 — Banca Commerciale 756 — Credito Italiano 556 — Banco Roma 121.50 — Gas di Roma 1224 — Acque 1476 — Omnibus 314 — Carburo 702 — Immobiliari 263 — Condotte 298 — Venete 120 — Metallurgica 143 — Montecatini 123 — Elba 303 — Zuccheri 39.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 5 0[0 102.77-75 — Rendita 3 1[2 99.07 — Credito Fondiario 531 — Venete 120 1[2.

Cambio dazio doganale 25 Marzo L. 100.04

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 24 marzo 1903

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	102	76	102	70	102	70	102	77 1[2
Id. fine	—	—	102	75	102	77	—	—
Id. 4 1[2 0[0	107	10	107	10	107	10	107	10
Az. B. d'Italia	950	—	950	—	950	—	947	—
» B. Generale	—	—	44	50	—	—	—	—
» ferr. Medit.	491	—	490	50	491	50	491	—
» » Merid.	705	—	704	—	705	—	704	50
Credito Italiano	556	—	556	—	556	—	—	—
B. Commerciale.	754	—	754	—	754	50	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	145	—	—	—
» Nav. Gen.	436	—	436	—	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	310	—	308	50	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0[0	—	—	349	25	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	350	25	—	—	—	—
Fond. It. 4 1/2 %	—	—	520	50	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	507	—	—	—	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0[0	—	—	508	50	—	—	—	—
» » 4 1[2	—	—	521	—	—	—	—	—
San Paolo	—	—	—	—	526	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Francia vista	100	03	100	05	100	10	100	05
Berlino Id.	122	75	122	75	122	75	122	80
Londra Id.	25	18	25	17	—	—	—	—
Londra a 3[m	—	—	—	—	25	18	24	92

Consolidati	Media uff. del Regno, 22 marzo con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,66 7[8	100.66 7[8
4 1[2 netto	107.08	105.95 1[2
4 0[0 netto	102,42 1[8	100,42 1[8
3 1[2 0[0 netto	99,07 3[8	97.32 3[8
3 0[0 lordo	72,45	71,25

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 24, ore 15.30 — Rendita 102.75 — Consolidato 3 1[2 per cento 99,07 — Meridionali 705.50 — Mediterranee 490,50 — Navigazione 433,50 — Raffinerie 309 a 310 — Raffinerie nuove 311 — Banca d'Italia 950 — Banca Commerciale 754 — Credito 556 — Carburo 701 a 702 — Acciaierie 1758 — Molini Alta Italia 470 a 471 — Elba 303 — Venete 119 — Metalli 143 — Eridania 432.

Parigi, 24, 15,30	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	—	—	—	—	—	—
» 3 0[0 perp.	99	05	99	05	99	15
» 3 1[2 0[0	—	—	—	—	—	—
ITALIANA 5 0[0	102	65	102	66	102	65
turca	30	56	30	47	30	55
spagnola	91	35	91	55	91	62
russa nuova	—	—	—	—	—	—
portoghese	31	35	31	92	31	77
ungherese	—	—	103	75	103	75
Egiziano 4 0[0	—	—	109	75	109	90
Banca di Parigi	—	—	1105	—	1105	—
Banca Ottomana	—	—	611	—	612	—
Credito Fondiario	—	—	720	—	715	—
Azioni Suez	—	—	3801	—	3808	—
Lotti Turchi	—	—	130	1/2	131	1/2
Ferr. Meridion. ital.	—	—	705	—	708	—
CAMBI sull'Italia	—	—	pari		pari	
su Londra	—	—	25	17	25	16 1/2
su Madrid	33	95	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Parigi. 24, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Londra debole su ribasso consolidati deprime nostro mercato però qui resistenti. Spagnuolo 91,55 — Rio 1310 — Brasile 80,05 — *Andalouse* 199 — Saragozza 344 — Nord Spagna 227 — *Credit Lyonnais* 1118 — Sosnovice 1780 — *Metropolitain* 631 — Thomson 709 — *Traction* 19 — De Beers 538 — Eastrand 206 — Randmines 274 — Transvaal 142 — *Goldfields* 197 — Oceana 53 — Huanchaca 107 — Chartered 83 — Geduld 202 — Lagunas 62.

Vienna, 24 calma	23		24	
C. austr.	690	25	689	50
R. aust. arg.	121	62	121	70
id. carta	100	75	100	70
N.ni oro	19	08	19	08
Lire ital.	95	40	95	40
C. Londra	24	—	23	99 1/2

Londra, 24 chiusura	24	24
N.i Cons.	90 5/8	90 7/16
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	30 —	30 —
Egiziano	107 7/8	107 5/8
Argento	22 3/8	22 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 25,000 — Rit. st.

Berlino, 24, calma	23		24	
Ital. cont.	103	50	103	50
f. mese.	—	—	—	—
Az. Merid.	141	—	140	90
» Medit.	97	10	96	75
Obb. ferr. 3 0[0	70	40	70	40
» Merid.	—	—	—	—
» Roma.	103	20	103	10
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	—	—	—	—
Rublo	216	20	216	15
C. Italia	—	—	81	35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 24 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 24 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 920
Prezzo fine marzo — L. 64 3[8
TENDENZA calma

Parigi, 24 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	20	30	50	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	60	75	61	—	
Spiriti	44	75	43	25	
Zuccari	33	—	33	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO V.

— Non vorresti per caso, che Méris scrivesse: « Ottavio si disponeva a mandare la sua cronaca all' *Eco del VII...* » osservò Lavau allegramente.

— No, ma fra i due si potrebbe trovare qualche giornale più in voga...

— Orbene, accomoderò tutto pel meglio, non mi tormentate con simili piccinerie, posso continuare?

« Mentre, Ottavio, dunque, sconvolto a quella apparizione cercava di calmarsi, la ragazza troppo eccitata per avere una nozione esatta circa la strana sua attitudine si era mossa verso di lui, con gli occhi lacrimosi, in uno slancio di esaltazione nervosa...

— Per carità, signorina, egli mormorava, si calmi. Che è mai successo? Cosa posso fare?

— Tutto Ottavio, tutto dipende da lei...

Soffocata dall'emozione, si tacque affannosa; poi dopo breve pausa riprese parlando presto sottovoce, con aria affranta:

« I miei momenti son contati, e in questo tempo devo spiegarle tutto amico mio.

« Se venissero a scoprire il passo da me fatto, certo non mi giudicherebbero rettamente. Come vede, bisognava proprio che avessi urgenza di parlarle a quattr'occhi, per mettermi al rischio di essere biasimata severamente.

« Ogni giorno che passa, la mia posizione diventa più penosa; sono impigliata nelle fila di una trama inestricabile, e non posso uscirne che per mezzo suo, capisce, per mezzo suo.

« Il mio matrimonio col marchese di Soleure è già fissato quasi concluso, poichè ad onta delle mie ripugnanze e delle mie rivolte, i miei genitori lo vogliono a qualunque costo e già pensano di fissarne l'epoca.

« Fino a questo momento, mi ero dimostrata passivamente obbediente, la mia resistenza non è capita e si crede che finirò per cedere all' ultimo momento; ecco perchè trattano come se la mia parola fosse già impegnata!

« Ottavio, mi abbandonerà ella proprio adesso? Ho capito dai suoi sguardi, che mi ama da molto tempo. Ebbene rinunzi alla letteratura, e mi salverà.

« Mia madre abborre la sua carriera; son certa che, se ella acconsentisse ad abbandonarla per me, si acquisterebbe il suo affetto e potrebbe considerarsi come suo figlio... Glielo chiedo come una grazia Ottavio, per la nostra felicità scambievoli! Anch'io t'amo, Ottavio...

— Perbacco! — esclamò Lavau — bisogna credere che la signorina Raffaella sia proprio accecata — scusami la parola — o molto sbrigliata per esprimersi tanto chiaramente, sui sentimenti più intimi del suo cuore...

— Lascia andare, interruppe Emilio, non mi dispiace una tal franchezza, anzi la trovo naturale in questo caso.

« Tu vedi che Raffaella giuoca l' ultima carta, per cui tutti i mezzi le riescono utili.

« E d'altra parte la sua presenza presso Ottavio, mi pare dica...

— Che essa t'ami, non è vero? — soggiunse Paolo — A me pare.

— Vediamo il seguito. Naturalmente una tal preghiera vien subito esaudita.

« Ottavio cestina la sua cronaca e giura di non toccar mai più una penna, se non per scrivere alla suocera!...

— Ma niente affatto — rispose Méris con impazienza — Sai benissimo che l'arte deve vincere. Ah! gli amici, tutti ad un modo! Pare che prendano interesse per voi...

« Vi sbagliate, essi non ascoltano nemmeno ciò che si dice.

— Via ti ascoltiamo, continua.

— No, ho finito.

— E il romanzo, come finisce?

— Come tutti i romanzi: con un duello e un matrimonio.

« Ottavio rifiuta di rinunziare alla sua carriera. Ma per acquistar tempo, e per esser certo che il marchese di Soleure non gli intralci la via trova una scusa — diffamazione in uno dei suoi romanzi — per provocarlo ed ucciderlo.

« Questo piccolo assassinio, commesso seguendo le leggi cavalleresche ha per lui doppio risultato. Liberarlo da un pericoloso rivale, e lanciarlo definitivamente.

« Ormai è assodato, e tutti lo sanno, che un libro non va in vendita se non in proporzione del numero dei duelli, a cui dà luogo; e se vi è morte d'uomo, l'entusiasmo raggiunge il massimo grado.

« Fortuna e gloria ricolmano dei loro favori il nostro giovane autore; i genitori di Raffaella diventano umani di fronte a simili argomenti.

— Benissimo, la fine corona l'opera — riprese Marigny — Voglio però ribattere su questa eroica lotta dell'arte e dell'amore.

« Credi tu che i tuoi lettori ammetteranno che un uomo, messo nell'alternativa di abbandonare uno dei più penosi mestieri per sposare una dote principesca sia tanto ingenuo di rifiutare l' una per conservare le incertezza e le angoscie dell'altra?

— Questo poco m'importa — rispose Méris cinicamente — Purchè mi leggano e sia capito, colà dove m'intendo mi basta.

— Non so se la tua teoria avrà il dono di sedurre babbo e mamma Delaroche.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

TIMBRI

Datori postali perpetui lire 4 completi. Incisioni metalli e caoutchou. F. Beltrame, Crociferi 16.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal D.r **Giulio Mòglie** Idro-elettroterapia - massaggio Via ***Governo Vecchio 3***, p. p. *ore 10-12 e 16-18*

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

Dall' 1 al 10 Marzo 1903 (25ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1058	1014	+ 44
Viaggiatori	1,760,466 67	1,627,276 32	+ 133,190 35	59,701 52	55,184 72	+ 4,516 80
Bagagli e Cani	100.983 97	88 153 91	+ 12,830 06	1.330 08	1,161 09	+ 168 99
Merci a G. e P. acc.	325,952 63	345,992 45	— 20.039 82	11,123 51	11,807 39	— 683 88
Merci a P. V.	2,454,131 47	2,244,217 89	+ 209,913 58	82,433 50	78,267 77	+ 4.165 73
TOTALE	4,641,534 74	4,305,640 57	+ 335,894 17	154,588 61	146,420 97	+ 8,167 64
Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 10 Marzo 1903.*						
Viaggiatori	40,347,951 06	37,662,467 68	+2,685,483 82	1,840,585 43	1,685,321 17	+ 155,264 26
Bagagli e cani	1,986,369 96	1,870,328 35	+ 116,041 61	50,101 14	46,425 28	+ 3,675 86
Merci a G. e P. acc.	9,930,220 33	9,787,837 86	+ 142,382 47	350,746 45	342,812 21	+ 7,934 27
Merci a P. V.	52,364,553 31	51,255,328 47	+1,109,224 84	1,910,989 60	1,676,239 29	+ 34,750 34
TOTALE	104629094 60	100575962 36	+4,053,132 24	4,152,422 62	3,950,797 95	+ 210,624 61
Prodotto per chilometro.						
della decade	975 11	901 54	+ 70 57	145 15	142 43	+ 2 72
riassuntivo	21,980 90	21,129 40	+ 851 50	3,924 78	3,896 25	+ 28 53

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all' anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero***.

Per l'Africa Orientale il 25 Febbraio toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

25ª Decade dal 1. al 10 Marzo 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallello col prodotti dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom esercs.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	91,551 00	4,866 00	30,995 00	145.027 00	1,094 00	273,533 00	618	443 00
1902	97.775 00	3,-38 00	27,638 00	129.885 00	1,209 00	260,445 00	618	421 00
Differ. 1903	— 6,224 00	+ 928 00	+ 3,357 00	+ 15.142 00	— 115 00	+ 13,088 00	»	+ 22 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo								
1902-3	2,540,059 00	63,704 00	516,003 00	3,582,988 00	39,718 00	6,742.472 00	618	10,910 00
1901-2	2.403.119 00	59,493 00	541,846 00	3,609.539 00	37,162 00	6,651.159 00	618	10,762 00
Differ. 1903	+ 136.940 00	+ 4211 00	— 25.843 00	— 26.551 00	+ 2,556 00	+ 91.313 00	»	+ 148 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom esercs.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	32,244 00	1,234 00	13.745 00	33,242 00	359 00	80,824 00	482	168 00
1902	35.446 00	1,160 00	12.968 00	24,262 00	333 00	79.109 00	482	164 00
Differ. 1903	— 3,202 00	+ 134 00	+ 777 00	+ 3,980 00	+ 26 00	+ 1,715 00	»	+ 4 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo.								
1902-3	922,435 00	19,423 00	280,385 00	642,277 00	9,455 00	1,873,975 00	482	3888 00
1901-2	897,402 00	19,334 00	268,060 00	616,080 00	7,564 00	1.808,440 00	482	3752 00
Differ. 1903	+ 25,033 00	+ 89 00	+ 12,325 00	+ 26,197 00	+ 1,891 00	+ 65,535 00	»	+ 136 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom esercs.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	2,443 00	272 00	1,331 00	3,092 00	— —	7,138 00	23	310 00
1902	3.799 00	235 00	773 00	3,056 00	— —	6,863 00	23	298 00
Differ. 1903	— 1.356 00	+ 37 00	+ 558 00	+ 1,036 00	— —	+ 775 00	»	+ 12 00
Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio.								
1902-3	114,280 00	4594 00	31,640 00	75,040 00	31 —	225,785 00	23	9817 00
1901-2	99,726 00	4750 00	25,670 00	48,958 00	31 —	180,135 00	23	7832 00
Differ. 1903	+ 14,554 00	— 156 00	+ 5,170 00	+ 26,082 00	— —	+ 45,650 00	»	+ 1985 00

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *14 Gennaio 1896 — Reg. Att. Vol. 81 N. 493.*

per: « Procédé pour la cuisson et la cristallisation des produits secondaires dans les fabriques de sucre de betterave et de canne et dans les raffineries de sucre »

e relativi attestati completivi: Reg. Att. Vol. 84 N. 390 del 31 Dicembre 1896, & Reg. Att. Vol. 88 N. 221, 222, 223, 224, 225, 226 del 12 Agosto 1897

del sig. Marcus **Sachs**, a Kiew, (Russia).

L' inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale e suoi completivi, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l' Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9. Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Vendita volontaria di due fabbricati Condizioni vantaggiose. Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'avvocato cav. Domenico Posta, Via della Colonna 41. 609

Vendesi casetta di 4 piani per L. 32,000 posta nei pressi di piazza S. Silvestro e Corso, occasione eccezionale come rinvestimento. Rivolgersi sig. Volpi, Casa Commerciale via Due Macelli 53. 610

Impiego troverebbe persona svelta capace di fare il piazzista o viaggiatore, offrendo L. 3000 contanti assicurate. Scrivere De Mauro via Pellegrino Rossi 3. 714

Splendida occasione per villini specie poi per comunità, collegi ecc. area di mq. 500 sulla via Cairoli, prezzo ottimo, affare eccellente. Trattative via Emanuele Filiberto 56 piano terra. 607

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bicicletta di accreditata fabbrica si vende a prezzo di vera occasione in via Quattro Fontane 41. Visibile dal portiere. 613

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Panetteria 18 presso Tritone nuovo affittasi primo piano sei vani cucina, due ingressi uno dei quali in via Stamperia, Visibile dalle dieci alle tredici L. 85. Le chiavi al secondo piano. 610

Affittasi via Palestro 85 un appartamento signorile di sei camere, cucina, e camera da bagno, gas per le scale e portiere. 608

Appartamento d'affittare al 1. piano in via della Croce 56 A di 9 camere e cucina, terrazzina, vasche da lavare e gas per le scale 612

Via della Vite 107 primo piano affittasi appartamento di sette vani e cucina, due ingressi, balcone d'angolo, gas, acqua marcia. Le chiavi dal portiere. 610

Affittasi quartierino mobiliato di quattro camere ingresso e cucina, via Quintino Sella N. 42 interno 10. Visibile dalle 11 alle 16 tutti i giorni. 613

Appartamento d'affittare al 1. piano in via del Corallo 12 di 7 camere e cucina vasche da lavare gas per le scale. 614

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via della Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 516

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 566

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 13.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 13-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE; dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	9,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,35	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17.05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	3 58	11,45	15.—	—	19,23
Marino-Albano	6,34	8,40	9,48	10,49	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,30	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	12,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,28.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	[illegible]	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—		[illegible]
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30		—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,31	—	[illegible]	—
Civitavecchia	7,40	9,45	—	10,10	16,30	[illegible]	23.43
Frascati	7.33	9.29	13,48	17,56	—	[illegible]	—
Nettuno-Anzio	8.45	—	12,8	17,43			—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,34	15,[illegible]	[illegible]	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,0		—
Velletri	8,10	9,56	15,20	—	21,6		—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55		—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,20	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,2		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7,25	9,5	12.-	16,35	16,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,39	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,32	10,3?	13,40	17,39	20,20	—	—	—

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 33. 511

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 611

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliat affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera mobiliata in bella casa, luogo centralissimo, presso distinta signora, affitterebbesi a distinto agiato signore, volendo pensione, cure famiglia. Scrivere: Verbenas P. posta, Roma. 614

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 489

Camera ben ammobigliata esposta al sole, con gabinetto di toilette, ingresso libero, presso famiglia onestissima, affittasi a persona sola. Piemonte 75, int. 6. 614

Favorevole occasione E' disponibile, in prossimità della piazza di Spagna, una camera o anche due, mobiliata tutte a nuovo, luce elettrica, servizio conveniente, con pensione, volendo. Si preferisce persona ecclesiastica essendovi la cappella in casa. Rivolgersi per trattative al signor Vincenzo De Fazzi, fermo in posta Roma. 615

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia